

## VITA DI PAOLO

### INTRODUZIONE

#### 1. IL NOME

- a) *Saulos* (Σαῦλος), *Saul* (Σαούλ): solo in At;
- b) *Paulos* (Παῦλος a partire da At 13,9; sempre nell'epistolario).

#### 2. FONTI PER LA RICOSTRUZIONE STORICA

- a) le epistole paoline:
  - le 7 unanimemente riconosciute
  - le 6 incerte (scuola paolina)
- b) gli Atti degli Apostoli (credito e discredito!)
- c) non esistono altre fonti antiche

#### 3. CRONOLOGIA PAOLINA

- a) cronologia assoluta:
  - nell'epistolario = 2 Cor 11,32-34 (re Areta: 9-39 d.C.)
  - negli Atti:
    - = 11,28-30: carestia sotto Claudio (41-54)
    - = 13,7-12: Sergio Paolo proconsole di Cipro (?)
    - = 18,2: cacciata degli Ebrei da Roma (41 o 49?)
    - = 18,12-17: Gallione proconsole d'Acaia (51-52)
    - = 24,27: Porcio Festo sostituisce Antonio Felice (60)
- b) cronologia relativa:
  - nell'epistolario = Gal 1,13-2,14
  - negli Atti = 18,11; 19,10; 24,27; diversi passi minori
- c) incongruenze fra epistolario e Atti:
  - soprattutto per i viaggi a Gerusalemme:

ATTI			EPISTOLARIO	
1)	9,26-30	(1 <sup>a</sup> volta)	→	1) Gal 1,18 (1 <sup>a</sup> volta)
2)	11,27-30	(colletta)		—
3)	15,1	(dopo 1 <sup>o</sup> viaggio; concilio)	→	2) Gal 2,1 (concilio)
4)	18,22	(dopo 2 <sup>o</sup> viaggio)		—
5)	21,17	(dopo 3 <sup>o</sup> viaggio)	→	3) Rm 15,25 (annuncio)

- d) gli studiosi attualmente propongono varie cronologie...

---

### LA VITA DI SAN PAOLO

#### 1. LA GIOVINEZZA

- a) data di nascita:
  - At 7,58: νεανίας
  - Fm 9: πρεσβύτης
  - data probabile fra il 5 e il 10 d.C., non oltre
- b) luogo di nascita: TARSO (At 21,23;22,3)
- c) famiglia: giudaica (Fil 3,6)
- d) istruzione: ai piedi di Gamaliele (At 22,3)
- e) stato civile: cittadino romano (At 16,37; 22,25; 23,27)

#### 2. LA CONVERSIONE

- a) data possibile: 36 d.C.
- b) resoconti:
  - nell'epistolario = Gal 1,13-17 (cf. 1Cor 15,8; Fil 3,12)
  - negli Atti = 9,3-19; 22,6-16; 26,12-18

3. **IL PRIMO PERIODO CRISTIANO**
  - a) il resoconto di Gal 1,15-2,14
  - b) dopo tre anni a Gerusalemme (38) con estasi nel tempio (At 22,17-21)
  - c) ritorno a Tarso (38-44)
  - d) rapimento al “terzo cielo-paradiso” (2Cor 12,2-4: 14 anni prima del 57 = 44)
  - e) nella comunità di Antiochia con Barnaba (45)
  - f) visita a Gerusalemme ? (46)
  
4. **IL PRIMO VIAGGIO MISSIONARIO (46-49)**

- At 13,3-14,26
  
5. **IL CONCILIO A GERUSALEMME (49)**
  - a) Gal 2,1: 14 anni dopo (contando dal 36 d.C.)
  - b) l'incidente antiocheno (Gal 2,11)
  - c) il decreto gerosolimitano (At 15,13-19)
  
6. **IL SECONDO VIAGGIO MISSIONARIO (49-52)**
  - a) fonte: At 15,40-18,22
  - b) 18 mesi a Corinto (Gallione)
  - c) da Corinto nel 51 *scrive ai TESSALONICESI*
  - d) ritorno ad Antiochia e pausa (autunno 52-primavera 54)
  
7. **IL TERZO VIAGGIO MISSIONARIO (54-58)**
  - a) fonte: At 18,23-21,18
  - b) tre anni ad EFESO (primavera 54-primavera 57)
  - c) da Efeso *scrive ai GALATI ai FILIPPESI (?) e ai CORINZI* (verso Pasqua 56)
  - d) da Efeso e dalla Macedonia, fra 56 e 57, *scrive più volte ai CORINZI*
  - e) da Corinto, nell'inverno 57-58, *scrive ai ROMANI*
  - f) a Filippi celebra la Pasqua del 58
  
8. **L'ARRESTO A GERUSALEMME (58)**
  - a) è a Gerusalemme per la Pentecoste del 58
  - b) At 21,19-23,35: arresto nel tempio e trasferimento a Cesarea
  
9. **PRIGIONIA DI CESAREA (58-60)**
  - a) fonte: At 24,1-26,32
  - b) appello a Cesare (At 25,11)
  - c) nuovo procuratore Porcio Festo: 60
  
10. **VIAGGIO A ROMA DA PRIGIONIERO (60-61)**
  - a) fonte: At 27,1-28,15
  - b) partenza nell'autunno 60 e naufragio a Malta dove trascorre l'inverno
  - d) arrivo a Roma nella primavera 61
  
11. **SOGGIORNO A ROMA DA PRIGIONIERO (61-63)**
  - a) fonte: At 28,16-31
  - b) da Roma *scrive le lettere della prigionia: EFESINI, COLOSSESI, FILEMONE (?)*
  - c) dopo due anni la liberazione
  
12. **L'ULTIMO PERIODO DELLA VITA DI PAOLO**
  - a) mancano le fonti; si deducono dati dalle Pastorali
  - b) forse viaggio in Spagna ed in Oriente
  - c) dalla Macedonia *scrive a TIMOTEO e a TITO (?)*
  - d) di nuovo prigioniero a Roma; *scrive di nuovo a TIMOTEO (?)*
  - e) la data della morte è tradizionalmente fissata nel 67.

1. **GENERE LETTERARIO DELLE “EPISTOLE”**
  - a) nell'Antico Testamento solo corrispondenza ufficiale;
  - b) prassi antica
  - c) novità del Nuovo Testamento.
  
2. **DIFFERENZA FRA “LETTERA” ED “EPISTOLA”**
  - a) A. DEISSMANN, 1910
  - b) *lettera* = comunicazione confidenziale e personale
  - c) *epistola* = forma letteraria simile al trattato
  
3. **LA FORMA DELLA LETTERA ANTICA**
  - a) formula introduttiva
  - b) rendimento di grazie (formula di cortesia)
  - c) messaggio = corpo della lettera
  - d) saluto finale (spesso con la data)
  
4. **LA FORMA DELLA LETTERA PAOLINA**
  - a) formula introduttiva (con ampliamenti semitici ed ecclesiali)
  - b) rendimento di grazie (sintesi teologica)
  - c) messaggio:
    - parte dottrinale
    - parte parenetica
  - d) conclusione e saluto finale (con benedizione e augurio)
  
5. **LE “OPERE” DI PAOLO**
  - a) soprattutto lettere
  - b) le epistole (Rom, Ef)
  - c) novità grandiosa data dalla situazione ecclesiale
  - d) molteplicità di generi letterari presenti
  
6. **IL “CORPUS PAULINUM”**
  - a) 14 lettere canoniche (13 + 1, Ebrei)
  - b) blocchi interni:
    - sicure (7) / incerte (7)
    - lettere della prigionia (Ef, Col, Fm, Fil)
    - lettere pastorali (1/2 Tim, Tt)
  - c) raccolta completa verso la fine del I sec. (2 Pt 3,15-16)
  - d) l'ordine canonico, secondo la Volgata
  
7. **SCRITTURA O DETTATURA ?**
  - a) quattro modi abituali:
    - scrivere di proprio pugno
    - dettare parola per parola
    - dettare il senso lasciando la formulazione al segretario
    - incaricare totalmente un segretario
  - b) indizi a favore del secondo modo per Paolo
  - c) è possibile anche il terzo modo (spiega le differenze).

# LETTERE AI TESSALONICESI

## INTRODUZIONE

1. **LA CITTÀ DI TESSALONICA**
  - a) Fonti letterarie
  - b) Fonti archeologiche
  - c) Situazione sociale
  - d) Situazione religiosa
  
2. **L'EVANGELIZZAZIONE DELLA CITTÀ:**
  - a) narrazione degli Atti (At 17,1-9)
  - b) ricordi di Paolo (1Ts 1-3)
  - c) ricostruzione storica:
    - la durata
    - il ceto dei convertiti
    - il metodo
    - la crisi
  
3. **TRA LA FUGA DA TESSALONICA E LA LETTERA:**
  - a) notizie da At 17,10-18,5
  - b) notizie da 1Ts 1-3

## LA PRIMA LETTERA

1. **OCCASIONE**
  - a) 1Ts 3,6-7 = il ritorno di Timoteo
  - b) buone notizie
  - c) con qualche difficoltà
  
2. **SCOPO**
  - a) effusione d'entusiasmo per le buone notizie
  - b) esortazione ed incoraggiamento per le difficoltà
  - c) esclusione di altri intenti
  - d) caratteristiche dominanti
  
3. **LUOGO E DATA DI COMPOSIZIONE**
  - a) a Corinto
  - b) inverno del 50
  
4. **AUTENTICITA'**
  - a) comunemente accettata da tutti
  - b) posizioni contrarie
  
5. **SCHEMA di COMPOSIZIONE**
  - 1, 1      Indirizzo e saluto
  - ricordi**
  - 1, 2-10    RINGRAZIAMENTO per il successo dell'evangelizzazione
  - 2, 1-12      RICORDO dell'impegno, della fatica e del disinteresse
  - 13-16    RINGRAZIAMENTO per l'accoglienza e la perseveranza
  - 17-20    Stato d'animo di Paolo dopo la fuga
  - 3, 1-5      missione di Timoteo
  - 6-10      ritorno di Timoteo con buone notizie
  - 11-13    *PREGHIERA*

- istruzioni**
- 4, 1-8 (1) la santità cristiana e le passioni  
 9-12 (2) l'amore fraterno e il lavoro  
 13-18 (3) la sorte dei defunti
- 5, 1-11 (4) i tempi e i momenti della parusia  
 12-22 (5) varie direttive pastorali
- 23-24 *PREGHIERA*  
 25-28 Saluti finali

## LA SECONDA LETTERA

### 1. IL PROBLEMA

- a) somiglianze  
 b) differenze
- variazione di tono
  - diverso modo di presentare l'escatologia

### 2. AUTENTICITA'

- a) negatori
- SCHMIDT (1801), BAUR (1845): diversa escatologia
  - WREDE (1903): eccessiva somiglianza letteraria
  - BRAUN (1953): termini uguali con sensi diversi
- b) sostenitori: la grande maggioranza degli esegeti
- c) motivazioni:
- confutazione delle difficoltà
  - spiegazione positiva

### 3. OCCASIONE, LUOGO E DATA DI COMPOSIZIONE

- a) indizi esterni  
 b) indizi interni  
 c) conclusioni: a Corinto nel corso del 51

### 4. MOTIVO E FINE

- a) 1 motivo: qualcuno ritiene imminente la parusia  
 1 fine: Paolo vuole tranquillizzare la comunità
- b) 2 motivo: qualcuno vive disordinatamente  
 2 fine: Paolo vuole sollecitare costoro

### 5. IPOTESI ALTERNATIVE

- a) destinatari diversi  
 b) diverso ordine delle lettere

### 6. SCHEMA di COMPOSIZIONE

- 1, 1-2 Indirizzo e saluti  
 3-12 ESORTAZIONE alla fermezza e alla fiducia
- 2, 1-12 *ISTRUZIONE sulla parusia*  
 13-15 ESORTAZIONE alla gratitudine e alla perseveranza
- 16-17 *PREGHIERA*
- 3, 1-4 invito alla preghiera  
 5 *PREGHIERA*  
 6-15 ammonizione agli sregolati  
 16 *PREGHIERA*  
 17-18 Saluti finali

## OSSERVAZIONI GENERALI

### 1. L'ESCATOLOGIA DELLE LETTERE AI TESSALONICESI

- a) criteri ermeneutici
- b) termini tecnici: "parusia" e "giorno del Signore"
- d) la tradizione dei detti di Gesù (cfr. Mc 13).
- c) orientamento escatologico della teologia paolina
- d) ricostruzione del quadro degli eventi escatologici
- e) la questione del tempo della parusia
- f) altre problematiche teologiche
- g) rapporti con l'escatologia giudaica e fonti

### 2. FONTI DELLE LETTERE AI TESSALONICESI

- a) la predicazione dell'apostolo
- b) formule kerygmatiche
- c) formule liturgiche
- d) la tradizione dei detti di Gesù (cfr. Mc 13)

## ESEGESI

### 1 Ts 4,13-18: LA SORTE DEI DEFUNTI ALLA PARUSIA

*Dall'esortazione al kerygma in forma apocalittica:*

- v. 13 introduzione del tema
- v. 14 sostanza del messaggio: morte e risurrezione di Cristo
- v. 15 spiegazione e sviluppo (a illustrazione e conferma)
- vv. 16-17 descrizione apocalittica
- v. 18 conclusione parenetica

### 1 Ts 5, 1-11: IL TEMPO DELLA PARUSIA

*Messaggio di consolazione ed esortazione in formule "sinottiche"*

- v. 1 formula di transizione
- v. 2 richiamo alla catechesi
- v. 3 ripresa "biblica" del logion precedente
- vv. 4-5 confronto: riflessioni sulla realtà cristiana
- v. 6 esortazione conseguente
- vv. 7-8a insistenza nell'esortazione: connessione "essere-agire"
- v. 8b la panoplia cristiana
- vv. 9-10 illustrazione del concetto di "soteria"
- v. 11 conclusione

### 2 Ts 2, 1-12: I SEGNI DELLA PARUSIA

*Richiamo dottrinale, inciso rievocativo ed apocalisse*

- v. 1 introduzione esortativa
- v. 2 motivo dell'intervento: un errore
- vv. 3-4 contestazione dell'affermazione erronea:
  - condizioni previe alla parusia: 1) l'*Apostasia*
  - 2) l'*Empio*
- v. 5 interruzione dialogica (anacoluto)
- v. 6 allusione all'*Impedimento*
- v. 7 ripresa esplicativa del tema
- v. 8 inizio dell'esposizione apocalittica
- vv. 9-10 aspetti funesti della parusia dell'*Empio*
- v. 11 conseguenze della non-accoglienza
- v. 12 conseguenza finale e conclusione logica.

# PRIMA LETTERA AI CORINZI

## INTRODUZIONE

### 1. LA CITTÀ DI CORINTO

### 2. FONDAZIONE DELLA CHIESA

(cfr. Atti 18,1-18)

### 3. OCCASIONE

a) dimora di Paolo ad Efeso (cfr. Atti 19,1-40)

b) una lettera precedente: 1 Cor 5,9

c) Paolo ha “combattuto con le fiere”: 1 Cor 15,32

d) Paolo ha avuto notizie da quei di Cloe: 1 Cor 1,11

e) Paolo riceve una lettera dai Corinzi: 1 Cor 7,1

f) delegazione di Stefana, Fortunato e Acaico: 1 Cor 16,17

### 4. DATA DI COMPOSIZIONE:

a) ad Efeso: primavera 54 - primavera 57

b) verso la Pasqua del 57 (cfr. 1 Cor 5,7-8)

c) ipotesi di composizione:

- J.C. HURD, *The origin of 1 Corinthians*, 1965

- H.W. MONTEFIORE, (commento ad Ebrei) 1964

### 5. AUTENTICITÀ

### 6. INTEGRITÀ

a) soluzioni soggettive di smembramento

b) opera “unitaria”

### 7. VALORE TEOLOGICO

### 8. SCHEMA DI COMPOSIZIONE

- 1, 1-3 Indirizzo e saluti
- 4-9 Rendimento di grazie

*(1) REAZIONE ALLE NOTIZIE GIUNTE DA CORINTO*

#### **Sapienza e discordia nella Chiesa di Corinto**

- 1, 10-17 i gruppi di Corinto
- 18-31 sapienza di Dio e sapienza del mondo
- 2, 1-5 ricordo della predicazione di Paolo
- 6-16 la sapienza cristiana rivelata
- 3, 1-4 la vera sapienza è inaccessibile agli infanti
- 5-17 Paolo e Apollo: ministri del Vangelo
- 18-23 “tutto è vostro”
- 4, 1-5 i servi di Cristo e il loro lavoro
- 6-13 i Corinzi e i loro apostoli
- 14-16 Paolo, unico padre dei Corinzi
- 17-21 progetti di Paolo

#### 5, 1-13 **Il caso dell'incestuoso**

#### 6, 1-11 **I processi dei cristiani davanti ai pagani**

12-20 **Il peccato di *pornéia***

(2) *RISPOSTE DI PAOLO ALLE DOMANDE DEI CORINZI*

**Matrimonio e problemi relativi**

- 7, 1-7 atteggiamento cristiano verso il matrimonio  
8-16 matrimoni cristiani e matrimoni misti  
17-24 rimanere nella situazione della chiamata  
25-40 opinione di Paolo sulle vergini

**La questione degli idolotiti**

- 8, 1-13 origine della difficoltà e principi direttivi  
9, 1-27 esempio di Paolo: la rinuncia ai diritti  
10, 1-13 ammonimento “tipico” dell’AT  
14-33 soluzione pratica della questione  
11, 1 invito all’imitazione

**Il buon ordine nelle assemblee**

- 11, 2-16 il comportamento e l’abbigliamento delle donne  
17-34 la celebrazione della Cena del Signore

**La questione dei carismi**

- 12, 1-3 primo criterio fondamentale: Gesù è Signore  
4-31 diversità di doni in un unico corpo  
13, 1-13 secondo criterio fondamentale: l’amore  
14, 1-40 regole pratiche applicate a glossolalia e profezia

**La risurrezione**

- 15, 1-11 il Vangelo comune: la Risurrezione di Cristo  
12-22 dalla risurrezione di Cristo a quella dei cristiani  
23-28 *apocalisse cristiana (a)*  
29-34 argomenti supplementari  
35-49 il modo della risurrezione  
50-58 *apocalisse cristiana (b)*

**La colletta**

- 16, 1-4 istruzioni e piani per la colletta

- 16, 5-12 Notizie sui progetti di Paolo  
13-20 ultime raccomandazioni e saluti  
21-24 saluto autografo dell’apostolo.

### 1. QUESTIONI GENERALI

#### A. *problema storico:*

- 1) perché a Corinto la situazione è cambiata?
- 2) chi sono gli avversari di Paolo?
- 3) come si sono svolti gli eventi in questione?

#### B. *problema letterario:*

- 1) è una lettera unitaria?
- 2) è una raccolta di più lettere?
- 3) come corrispondono queste lettere ai fatti?

#### C. *soluzioni:*

- 1) molto varie (manca assolutamente il consenso!)
- 2) unica fonte sono le allusioni di 2 Cor
- 3) tutte le soluzioni si basano solo su congetture

### 2. DATI RICAVATI DALLA LETTERA STESSA:

- a) 1Cor 16,5-9: Paolo da Efeso intendeva andare in Macedonia e poi scendere a Corinto;
- b) in 2Cor non ritornano i problemi di 1Cor:
  - non si menziona la missione di Timoteo (1Cor 4,17; 16,10-11);
  - la situazione a Corinto è cambiata; anche Paolo cambia progetto di viaggio (1,15-16);
- c) a Corinto è successo qualcosa di molto grave (2,5-10; 7,11-12):
  - si tratta di una vera contestazione;
  - un ignoto “offensore” turba i rapporti;
- d) Paolo compie una rapida visita a Corinto, durante la quale succedono incidenti penosi (1,23-2,1);
- e) tornato a Efeso,
  - Paolo scrive una lettera, detta delle “molte lacrime” (2,4; 7,8),
  - Tito la porta a Corinto;
- f) nel frattempo Paolo corre un grave pericolo:
  - rischia la morte (1,8-11);
  - abbandona in fretta Efeso (cfr. At 20,1);
  - attende Tito a Troade (2,12-13);
  - si reca in Macedonia (7,5);
  - qui incontra Tito di ritorno da Corinto (7,6-16);
- g) Tito è latore di buone notizie:
  - la questione si è risolta;
  - il contestatore è stato punito (2,5-10);
  - la comunità è di nuovo a favore di Paolo (7,6-16);
- h) Paolo giunge a Corinto alla fine dell'autunno del 57 e vi trascorre l'inverno (cfr. At 20,2-3).

### 3. GLI OPPOSITORI DI PAOLO

#### a) *come vengono presentati dalla 2Cor:*

- sono predicatori, propagandisti mercanteggiatori (2,17);
- hanno lettere di raccomandazione (3,1);
- si richiamano alle tradizioni gloriose dell'AT (3,4-18);
- ostentano se stessi (5,12);
- sono ebrei, israeliti, discendenza d'Abramo (11,22);
- si definiscono servitori, apostoli, operai (11,13.23);
- suscitano il problema della “legittimità” dell'apostolo (2,16; 3,5.6; 10,18; 13,3.7);
- stabiliscono un metro di valutazione (10,12-18; 12,1-12);
- ritengono se stessi “veri” apostoli e contestano la “apostolicità” di Paolo (10,7; 11,5);
- come segno della loro posizione si fanno mantenere (11,7-12; 12,13-18; cfr 1Cor 9);

b) *quali sono le loro caratteristiche?*

- richiamo alla tradizione religiosa giudaica;
- esibizione di un atteggiamento carismatico e miracolistico;
- attivismo missionario nel mondo pagano;

c) *chi sono?*

- gnostici (così: Bultmann, Schmithals);
- giudeo-cristiani:
  - = palestinesi (Kümmel, Käsemann, Barrett);
  - = ellenistici (Georgi, Bornkamm);

d) *in che cosa consisteva la crisi di Corinto?*

- verteva sulla persona di Paolo;
- metteva in discussione la sua funzione apostolica e il suo modo di esercitarla.

#### 4. L'ORGANIZZAZIONE DELLA COLLETTA

a) *notizie sulla colletta:*

- 1Cor 16,1-4: disposizioni (anche in Galazia);
- 2Cor 9,2: accoglienza entusiastica;
- 2Cor 8,1-5: impegnata anche la Macedonia;

b) *senso e significato della colletta:*

- gesto simbolico di unità e universalismo;
- non serve al culto; il fine è la fraternità;
- non è un'istituzione; avviene solo una volta;
- non è imposta; è frutto di libera donazione;

c) *la situazione che determina 2Cor 8 e 9:*

- le cose a Corinto vanno a rilento (8,11);
- Tito è rimandato a Corinto (8,6);
- Tito è accompagnato da due fratelli (8,18-19.22-23; 9,3-6);
- a Corinto si dubita della sua onestà (8,20-21);
- qualcuno ritiene il tutto una manovra personalistica (12,16);
- dubbi, lentezze, processo alle intenzioni, malignità!

#### 5. QUESTIONI LETTERARIE DELLA 2 CORINZI

a) **1-7 / 10-13:**

- gli avversari sono gli stessi;
- la situazione è analoga;
- il tono è molto diverso (pacato / fortemente polemico);
- alcune espressioni sono contraddittorie (1,24/13,5; 7,16/12,20).

b) **1,1-2,13 + 7,5-16 / 2,14-7,4:**

- 2,14-7,4 ha l'apparenza di una lunga digressione;
- il discorso di 2,13 continua linearmente in 7,5;
- il primo blocco presenta con gioia la riconciliazione;
- il secondo blocco è un'apologia dell'apostolato.

c) **6,14-7,1:**

- interrompono il filo del discorso fra 6,13 e 7,2;
- usano un linguaggio non paolino;
- assomigliano strettamente a testi qumranici.

d) **8,1-9,15:**

- il c.9 non è la continuazione del c.8 (cfr 9,1 !);
- 8,1-5 porta ad esempio il comportamento dei Macedoni;
- 9,2-4 cita i cristiani d'Acaia come esempio per i Macedoni;
- sono slegati dal contesto precedente e seguente;
- sembrano due scritti autonomi per destinatari diversi.

## 6. SOLUZIONI PROPOSTE:

a) *unità letteraria* (O. Kuss):

- lungo periodo di composizione;
- diversi momenti riflettono diversi umori di Paolo;
- fase finale in Macedonia all'incontro con Tito.

b) *raccolta di più lettere*:

- \* **2 lettere** = 1-9 + 10-13 (Osty, Barrett):
  - cc.10-13 da Efeso, durante la crisi;
  - cc. 1-9 dalla Macedonia, a crisi risolta;
- \* **3 lettere** = 1-8 + 9 + 10-13:
  - il c.9 sarebbe un biglietto autonomo (aggiunta redazionale);
- \* **4 lettere** = 1-7 + 8 + 8 + 10-13:
  - i cc.8 e 9 sarebbero due biglietti autonomi;
- \* **5 lettere** =
  - 1,1-2,13; 7,5-16: lettera della riconciliazione;
  - 2,14-7,4: lettera apologetica;
  - 10,1-13,10: lettera polemica;
  - 8,1-24: lettera per la colletta;
  - 9,1-15: lettera per la colletta;

c) *la ricostruzione storica è ancora differenziata*:

- la lettera *apologetica* risponde all'inizio della crisi;
- la lettera *polemica* reagisce nel momento culminante;
- la lettera della *riconciliazione* segue l'incontro con Tito;
- le lettere per la *colletta* si collocano in fasi imprecisate.

d) *questioni aperte*:

- l'identificazione della lettera "delle molte lacrime";
- la ricostruzione cronologica;
- l'eventuale ruolo ed epoca del redattore-cucitore;
- la provenienza ed il senso del frammento 6,14-7,1.

## 7. UNITA' DI FONDO

- a) sfondo storico unitario;
- b) la vicenda si svolge tutta nel corso dell'anno 57;
- c) tematica unitaria: il ministero apostolico.

## 8. SCHEMA DI COMPOSIZIONE di 2 Cor

### LETTERA DI RICONCILIAZIONE

- 1, 1-2 Indirizzo  
3-11 canto di lode  
1,12 - 2,11 accuse e difesa  
2, 12-13 notizie di viaggio in Macedonia

### LETTERA APOLOGETICA

- |             |   |
|-------------|---|
| 2, 14-17    | Ringraziamento                                  |
| 3, 1-11     | le credenziali dell'apostolo                    |
| 3,12 - 4,6  | la libertà di parola dell'apostolo              |
| 4, 7-15     | la potenza di Dio nella debolezza dell'apostolo |
| 4,16 - 5,10 | il coraggio e la speranza dell'apostolo         |
| 5, 11-17    | l'amore di Cristo qualifica l'apostolo          |
| 5,18 - 6,2  | appello alla riconciliazione                    |
| 6, 3-13     | ultima difesa                                   |
| 6,14 - 7,1  | brano "giudaico" inserito                       |
| 7, 2-4      | mozione finale                                  |

- 7, 5-16 buone notizie portate da Tito

- |         |                                |
|---------|--------------------------------|
| 8, 1-24 | <b>Lettera per la colletta</b> |
|---------|--------------------------------|

- |         |                                |
|---------|--------------------------------|
| 9, 1-15 | <b>Lettera per la colletta</b> |
|---------|--------------------------------|

### LETTERA POLEMICA

- |             |  |
|-------------|--|
| 10, 1-11    | La sicurezza dell'apostolo                     |
| 12-18       | il metro di giudizio del vero apostolo         |
| 11, 1-21    | richiesta di comprensione per un po' di follia |
| 11,22-12,10 | il vanto dell'apostolo                         |
| 12, 11-18   | i segni distintivi dell'apostolo               |
| 12,19-13,10 | timori, minacce ed esortazioni                 |

- 13, 11-13 Raccomandazioni, saluti ed augurio finale

# LETTERA AI FILIPPESI

## 1. LA CITTÀ DI FILIPPI

## 2. L'EVANGELIZZAZIONE DI FILIPPI

- a) cfr. At 16,11-40;
- b) durante il secondo viaggio missionario di Paolo;
- c) *durata*: "alcuni giorni" (?) (cfr At 16,12);
- d) *data*: probabilmente, nella primavera del 50;
- e) comunità soprattutto etnico-cristiana (cfr. Lidia, il carceriere);
- f) ritorno di Paolo a Filippi:
  - autunno 57 (2Cor 2,13; 7,5): in Macedonia (forse: Filippi);
  - primavera 58 (At 20,6): celebrazione della Pasqua;
- g) nuova citazione di Filippi solo in Policarpo di Smirne.

## 3. AUTENTICITÀ

- a) universalmente accettata;
- b) unici contestatori furono: F. Chr. Baur e la scuola di Tubinga;
- c) prima testimonianza esterna: S. Policarpo (ἐπιστολαί).

## 4. UNITÀ

- a) problema letterario del cap. 3:
  - 3,1b segna un cambiamento di tono;
  - cambia il giudizio sulla comunità: c'è l'eresia!
  - non c'è riferimento a: prigionia, vangelo, gioia;
  - il problema è serio;
- b) problema letterario di 4,10-20:
  - blocco unitario di ringraziamento;
  - motivi letterari e psicologici lo fanno ritenere indipendente;
  - il problema non sussiste;
- c) soluzioni:
  - 1) **unità della lettera** (spiegazione delle difficoltà);
  - 2) **pluralità di lettere** (varie divisioni proposte);
- d) *proposta di J.Gnilka (1968)*:

- (A) **lettera della prigionia**: 1,1-3,1a                      4,2-7                      4,10-23
- (B) **lettera polemica**:    3,1b-4,1                      4, 8-9

## 5. OCCASIONE

*NB: riporto la trattazione completa; se la lettera è unitaria, i punti a) e b) vanno fusi insieme.*

### a) Lettera della prigionia:

- Paolo è in prigione;
- riceve tramite Epafrodito un dono dei Filippesi;
- vuole informare sulla propria sorte e ringraziare;
- predomina il desiderio che il vangelo "cresca";

### b) Lettera polemica:

- Paolo non è più in carcere;
- è passato del tempo e la situazione della comunità è cambiata;
- c'è la minaccia dell'errore e dell'eresia;
- domina la preoccupazione di proteggere la comunità;

*c) intento della redazione:*

- 1) attività redazionale sulle Lettere di Paolo:
  - 1<sup>a</sup> fase: momento contingente di ogni lettera;
  - 2<sup>a</sup> fase: anni dopo, conservazione-lettura-diffusione;
  - 3<sup>a</sup> fase: raccolta finale del canone paolino;
- 2) perché la redazione?
  - per svincolare gli scritti minori dai fattori contingenti;
  - per custodirli dal pericolo di dispersione;
  - per dare peso maggiore (più universale) alle parole di P;
- 3) perché “Filippesi” fu redatta così?
  - basilare fu ritenuta la Lettera A;
  - il pericolo è circondato dall’invito alla gioia fiduciosa;
  - ebbe luogo probabilmente a Filippi;
  - verso la fine del I secolo.

## **6. IL PROBLEMA DELLA PRIGIONIA**

*a) il problema:*

- da “Fil” risulta che Paolo è in prigione;
- durante quale prigionia ha scritto la lettera?

*b) le prigioni di Paolo:*

- 1) ROMA: anni 61-63 (cfr At 28);
- 2) CESAREA: anni 58-60 (cfr At 24-26);
- 3) EFESO: negli anni 54-57, secondo alcuni indizi:
  - 2Cor 6,5; 11,23: Paolo parla di “prigioni”;
  - Rm 16,7: saluta compagni di prigionia;
  - 1Cor 15,32: ad Efeso ha lottato con le bestie;
  - 2Cor 1,8-9: ad Efeso ha avuto una tribolazione mortale;
  - 1Clem 5,6: “sette volte in catene...”.

## **7. LUOGO E TEMPO DI COMPOSIZIONE**

*a) motivi che fanno propendere per EFESO:*

- dalla lettera risulta che Paolo non è più stato a Filippi;
- i frequenti contatti interscambiati richiedono una certa vicinanza;
- come in 1Cor 16,8 Paolo desidera andare in Macedonia (2,24);
- partito da Efeso, Paolo andò in Macedonia (2Cor 2,13; 7,5);
- Paolo manda Timoteo (2,19) e in Macedonia lo incontra (2Cor 1,1);
- ad Efeso c’è tribunale proconsole, quindi un pretorio (1,13);
- gli ufficiali imperiali ovunque sono “la casa di Cesare” (4,22);

*b) data di composizione:*

- verso la fine del soggiorno efesino (54-57);
- fra la 1Cor e la 2Cor (lettera della riconciliazione);
- verso l’anno 57;

*c) se la lettera polemica è indipendente:*

- è stata scritta in seguito, dopo la liberazione;
- dopo il ritorno a Filippi e la conoscenza dell’eresia (2Cor 7,5);
- forse da Corinto nell’inverno 57.

## 8. SCHEMA DI COMPOSIZIONE

- 1, 1-2            Indirizzo
- 3-6            **Preghiera di ringraziamento** per il buono stato della comunità  
7-8            lo stretto legame fra Paolo e la comunità  
9-11            intercessione
- 12-14           **La situazione di Paolo in prigionia** e progresso del vangelo  
15-18a        predicatori diversi  
18b-20        Cristo viene glorificato comunque  
21-24        vita o morte  
25-26        speranza di un prossimo incontro
- 27-30           **I compiti della comunità:** lotta comune per la fede
- 2, 1-4           esortazione alla concordia e alla stima reciproca  
5                versetto di collegamento

### 6-11            INNO A CRISTO

- 12-13           comune sollecitudine per la salvezza  
14-16           ruolo della comunità nel mondo  
17-18           gioia comune, della comunità e dell'apostolo
- 19-24           **Progetti** di missione per Timoteo  
25-30           il ritorno di Epafrodito
- 3, 1a            invito alla gioia

- 3, 1b-4a        Raccomandazione a guardarsi dai "cani"  
4b-7            i vanti di Paolo nel passato  
8-11            l'esempio dell'apostolo  
12-16           non ancora al traguardo  
17-21           in cammino verso la meta
- 4, 1             saldezza nel Signore

- 4, 2-3           **Raccomandazioni** ai collaboratori  
4-7            raccomandazioni finali alla comunità

- 4, 8-9           Conclusivo invito a cercare tutto ciò che è buono

- 4, 10-20        **Ringraziamento** per l'aiuto finanziario  
21-23        Saluti e benedizione.

## 1. QUESTIONI INTRODUTTIVE

### 1) La Galazia.

### 2) I destinatari e la data di composizione:

#### a) tesi della Galazia del sud:

- comunità fondate nel 1° viaggio (At 13,4-14,25);
- scritta da Antiochia nell'anno 49
- o da Corinto nell'anno 50;
- sarebbe la prima lettera di Paolo;

#### b) tesi della Galazia del nord:

- comunità non menzionate negli Atti;
- Galati (3,1) veri e propri;
- scritta da Efeso nell'anno 57 (poco prima di Rom);
- tesi più accreditata.

### 3) Lettera enciclica (?)

## 2. QUESTIONI LETTERARIE

### 1) Schema tripartito:

- a) 1<sup>a</sup> parte: 1,11-2,21 = carattere autobiografico;
- b) 2<sup>a</sup> parte: 3,1 -5,12 = carattere dottrinale;
- c) 3<sup>a</sup> parte: 5,13-6,10 = carattere parenetico.

### 2) Argomento generale: DIFESA DEL VANGELO DI PAOLO:

- a) con argomenti storici;
- b) con argomenti dottrinali;
- c) contro false conseguente pratiche.

### 3) Strutturazione offerta dalle apostrofi:

- a) osservazione di A. Viard (1964);
- b) rimproveri diretti: 1,6-10; 3,1-5; 4,8-11; 5,7-12.

### 4) Genere letterario:

- a) compresenza di molti generi letterari;
- b) tono unificante: la polemica;
- c) importanti i midrash scritturistici;
- d) H. D. Betz, *NTS* (1975): "arringa giudiziaria":  
*exordium-narratio-propositio-probatio-conclusio*;

### 5) Caratteristiche di stile

- a) spontaneità tumultuosa ed esplosiva (talvolta enigmatica);
- b) argomentazione di tipo rabbinico;
- c) sfumature autobiografiche e personali.

## 3. QUESTIONI STORICHE E TEOLOGICHE

### 1) I responsabili della crisi:

- a) operato:
  - annunciano un altro vangelo;
  - contestano l'autorità di Paolo;
  - turbano la comunità;
  - sostengono la necessità di Legge e circoncisione;
- b) identificazione:
  - un gruppo: giudaizzanti;
  - due gruppi: giudaizzanti ed ellenisti.

### 2) Importanza della Lettera nella storia del Cristianesimo:

- a) le notizie autobiografiche;
- b) il "vangelo" di Paolo;
- c) le controversie teologiche del 1500.

#### 4. SCHEMA DI COMPOSIZIONE

- 1, 1-5           Saluto iniziale  
6-10           **apostrofe** (invece del solito ringraziamento)

##### DIFESA DEL VANGELO DI PAOLO con ARGOMENTI STORICI

- a) origine da una rivelazione diretta di Cristo*
- 1, 11-14       Paolo era un Giudeo fanatico che perseguitava la Chiesa  
15-17       nel tempo della sua conversione, non si rivolse agli uomini  
18-20       contatto tardivo e breve a Gerusalemme con Kefa e Giacomo  
21-24       non era conosciuto personalmente dalle chiese di Giudea
- b) approvazione dei "notabili" di Gerusalemme*
- 2, 1-2       dopo 14 anni, Paolo espose il suo vangelo ai notabili  
3-5       Paolo non cedette ai falsi fratelli e difese la verità del vangelo  
6-10       i notabili non gli imposero niente, riconobbero la sua missione
- c) dimostrazione di coerenza*
- 11-14       ad Antiochia Paolo si oppose alla falsa manovra di Kefa  
15-21       "giustificati dalla fede, non dalle opere"

##### DIFESA DEL VANGELO DI PAOLO con ARGOMENTI DOTTRINALI

- 3, 1-5       **apostrofe**: lo Spirito ricevuto mediante la fede, non le opere
- a) ricerca scritturistica: l'esempio di Abramo*
- 6-7       Abramo credette, la fede rende figli di Abramo  
8-14       benedizione di Abramo o maledizione della Legge  
15-18       la Legge non può annullare la promessa fatta prima ad Abramo  
19-25       funzione provvisoria della Legge: come un pedagogo  
26-29       la fede invece ci fa figli di Dio in Cristo-seme d' Abramo
- 4, 1-3       paragone con il periodo di tutela dei minorenni  
4-7       conclusione: "Siamo figli, non più servi!"  
8-11       **apostrofe**: non ritornate alla schiavitù!  
12-20       i n t e r m e z z o : appello ai ricordi e ai sentimenti
- b) ricerca scritturistica: i due figli di Abramo*
- 21-23       figlio della schiava / figlio della libera: carne e promessa  
24-25       la schiava = alleanza del Sinai per la schiavitù  
26-28       la libera = Gerusalemme celeste, madre nostra  
29-31       nessun compromesso tra i due figli
- 5, 1-6       conclusione: "Siamo liberi, non più schiavi!"  
7-12       **apostrofe**: contro coloro che turbano la comunità

##### PRECISAZIONI PER LA VITA (PARENESI)

- 5, 13-15       L'amore del prossimo compendio della Legge  
16-26       non le opere della carne, ma il frutto dello Spirito
- 6, 1-5       non la superbia, ma la comprensione e l'aiuto  
6-10       vari consigli a fare il bene

- 6, 11-18       Epilogo autografo

**1. LIMITI E COMPOSIZIONE DEL BRANO**

- a) "propositio" = v. 16;
- b) annunzio della parte dottrinale;
- c) cambio di persona;
- d) brano di transizione;
- e) composizione:

vv. 15-16: la posizione degli Apostoli;

a) vv. 17-18: argomentazioni "condizionali" anti-giudaizzanti

**b) vv. 19-20: spiegazione positiva**

a) v. 21: argomentazione "condizionale" anti-giudaizzanti

**2. LA POSIZIONE DEGLI APOSTOLI: 2,15-16**

- a) v. 15: Ἡμεῖς φύσει Ἰουδαῖοι καὶ οὐκ ἐξ ἔθνῳν ἁμαρτωλοί·
- b) tema della giustificazione;
- c) struttura grammaticale della frase: contrapposizione per ripetizioni;
- d) struttura letteraria del v. 16:

εἰδότες ὅτι  
**οὐ δικαιούται** ἄνθρωπος  
 ἐξ ἔργων νόμου ἐὰν μὴ  
 διὰ πίστεως Ἰησοῦ Χριστοῦ,  
 καὶ ἡμεῖς εἰς Χριστὸν Ἰησοῦν ἐπιστεύσαμεν, ἵνα **δικαιωθῶμεν**  
 ἐκ πίστεως Χριστοῦ καὶ  
 οὐκ ἐξ ἔργων νόμου,  
 ὅτι ἐξ ἔργων νόμου  
**οὐ δικαιωθήσεται** πᾶσα σὰρξ.

- aspetti nuovi dell'affermazione;
- εἰδότες ὅτι = sapendo che...
- δικαιούται - δικαιωθῶμεν - δικαιωθήσεται
- ἔργα νόμου
- la fede non esclude le opere
- situazione dei giudeo-cristiani
- πίστις Χριστοῦ
  - a) πίστις:
    - \* fede
    - \* fiducia
    - \* fedeltà (qualità di chi dà affidamento)
  - b) Χριστοῦ:
    - \* genitivo soggettivo
    - \* genitivo oggettivo
    - \* genitivo di relazione

### 3. ARGOMENTI CONTRO GLI AVVERSARI (vv. 17-18):

*Le loro posizioni sono illogiche.*

#### 1) Giustificati o peccatori? (2,17)

εἰ δὲ ζητοῦντες δικαιωθῆναι ἐν Χριστῷ εὐρέθημεν καὶ αὐτοὶ ἁμαρτωλοί, ἄρα Χριστὸς ἁμαρτίας διάκονος; μὴ γένοιτο.

- a) valore di ἄρα;
- b) struttura antitetica della prima parte;
- c) senso dell'espressione:
  - noi Giudei;
  - nuova situazione, peggiore della precedente;
  - ricorso al contesto per chiarimenti;
  - ragionamento per assurdo.

#### 2) “Mi costituisco trasgressore” (2,18)

εἰ γὰρ ἃ κατέλυσα ταῦτα πάλιν οἰκοδομῶ, παραβάτην ἑμαυτὸν συνιστάνω

- a) contrapposizione “distruggere-costruire”;
- b) παραβάτης = trasgressore;
- c) passaggio dal plurale al singolare;
- d) presupposti della posizione giudaizzante.

### 4. LA POSIZIONE DI PAOLO, cioè:

#### LA NUOVA SITUAZIONE DEL CRISTIANO (vv. 19-20)

#### 1) “Sono morto alla legge” (2,19)

ἐγὼ γὰρ διὰ νόμου νόμῳ ἀπέθανον, ἵνα θεῷ ζήσω. Χριστῷ συνεσταύρωμαι ·

- a) paradossi e antitesi;
- b) tre interpretazioni di νόμος secondo Crisostomo;
- c) Χριστῷ συνεσταύρωμαι;
- d) νόμῳ ἀπέθανον:
  - applicazione della frase a Cristo;
  - applicazione a Paolo e ad ogni cristiano;
  - quando?
  - rottura con la legge.

#### 2) La vita nella fede (2,20)

ζῶ δὲ οὐκέτι ἐγώ, ζῆ δὲ ἐν ἐμοὶ Χριστός· ὃ δὲ νῦν ζῶ ἐν σαρκί, ἐν πίστει ζῶ τῆ τοῦ υἱοῦ τοῦ θεοῦ τοῦ ἀγαπήσαντός με καὶ παραδόντος ἑαυτὸν ὑπὲρ ἐμοῦ.

- a) valutazione generale;
- b) analisi della prima parte:
  - situazione fondamentale con due conseguenze;
  - rapporto con 2,19;
  - rapporti interni;
  - superamento della cronologia;
  - “vive in me Cristo”;
- c) analisi della seconda parte:
  - rapporto con la prima parte;
  - la fine della frase = fondamento di tutto;
  - novità di formulazione.

### 5. FRASE FINALE (2,21)

οὐκ ἄθετῶ τὴν χάριν τοῦ θεοῦ·

εἰ γὰρ διὰ νόμου δικαιοσύνη, ἄρα Χριστὸς δωρεὰν ἀπέθανεν.

- 1) affermazione personale;
- 2) nuova argomentazione;
- 3) conclusione.

## 1. LA COMUNITA' CRISTIANA DI ROMA

- a) notizie degli storici classici:
  - forte comunità giudaica a Roma (circa 50.000);
  - Svetonio, *Claud.*, 25,14: = espulsione giudaica (“*impulsore Chresto*”);
- b) notizie dagli Atti degli Apostoli:
  - At 18,2: conferma di Svetonio (anno 49);
  - At 28,15: accoglienza a Paolo;
- c) notizie ricavate dalla Lettera ai Romani:
  - Rm 15,23; 1,13: la comunità esiste da molto;
  - Rm 1,8: è una comunità molto nota;
  - comunità mista, più numerosi gli ex-pagani (?);
  - questione del capitolo 16.

## 2. DATA E LUOGO DI COMPOSIZIONE:

- a) dati interni sul tempo:
  - Rm 15,19: predicazione da Gerusalemme all’Illirico;
  - Rm 15,23-24: progetto di viaggio a Roma e Spagna;
  - Rm 15,25ss: imminenza del viaggio a Gerusalemme;
- b) dati interni sul luogo:
  - Rm 16,23: Gaio ospite a Corinto (cfr 1Cor 1,14; At 19,29)
  - Rm 16,1: Febe di Cencre, porto di Corinto;
- c) conclusioni della critica:
  - luogo: **a Corinto**;
  - data: **inverno 57** (alla fine del 3° viaggio).

## 3. CARATTERE DELLO SCRITTO:

- a) Lettera che precede una visita;
- b) Lettera che è “EVANGELO”:
  - non soluzione di controversie;
  - non apologia dell’Apostolo;
  - non compendio della dottrina cristiana;
- c) Lettera autentica.

## 4. QUESTIONI DI INTEGRITA' DELLA LETTERA:

- a) le glosse (cfr. 7,25b: difficilmente dimostrabili);
- b) la dossologia finale (16,25-27):
  - assenza in alcuni codici;
  - diversa collocazione in alcuni codici;
  - diversità di stile e terminologia;
- c) i saluti personali (16,1-23):
  - brano paolino? sì!
  - brano appartenente proprio a questa lettera?
    - \* incertezza testuale;
    - \* elevato (eccessivo) numero di conoscenti;
    - \* Epeneto, Aquila e Priscilla sono ad Efeso;
    - \* 16,17-20: atteggiamento non consono al resto;
    - \* 16,20b: ripetizione di 15,33.

## SCHEMA DI COMPOSIZIONE

- |    |       |   |
|----|-------|---|
| 1, | 1-7   | Indirizzo e saluto                          |
|    | 8-15  | preghiera di ringraziamento e presentazione |
|    | 16-17 | il "tema" della lettera                     |

### A. La necessità della rivelazione della GIUSTIZIA di Dio:

- |  |       |   |
|--|-------|---|
| <b>a) L'ira di Dio sui Pagani:</b>               |       |   |
| 1,   | 18-23 | valutazione delle cause                               |
|  | 24-32 | descrizione delle conseguenze                         |
| <b>b) Il giudizio di Dio sui Giudei:</b>         |       |   |
| 2,   | 1-4   | ricerca "giudiziaria" contro chi si crede innocente   |
|  | 5-11  | criterio del giudizio di Dio                          |
|  | 12-16 | legge di Mosè / legge naturale                        |
|  | 17    | enunciato centrale: tre accuse:                       |
|  |       | 1) <i>abuso del titolo di "giudeo";</i>               |
|  |       | 2) <i>ricerca della tranquillità nella legge;</i>     |
|  |       | 3) <i>atteggiamento presuntuoso davanti a Dio</i>     |
|  | 18-20 | svolgimento della 3 <sup>a</sup> accusa               |
|  | 21-27 | svolgimento della 2 <sup>a</sup> accusa               |
|  | 28-29 | svolgimento della 1 <sup>a</sup> accusa               |
| <b>c) La fine di un'epoca:</b>                   |       |   |
| 3,   | 1-8   | dialogo conclusivo sulla superiorità del Giudeo       |
|  | 9-20  | dimostrazione biblica che tutti sono peccatori        |
| <b>d) La rivelazione della giustizia di Dio:</b> |       |   |
|  | 21-26 | "giustizia di Dio per mezzo di fede di Gesù Cristo"   |
|  | 27-31 | la legge della fede                                   |
| 4,   | 1-25  | <i>ricerca biblica sulla giustificazione: ABRAMO.</i> |

### B. La salvezza: dono della giustificazione per fede:

- |   |       |  |
|---|-------|--|
| <b>a) introduzione:</b>                                       |       |  |
| 5,  | 1-11  | la speranza di coloro che sono giustificati per fede   |
| <b>b) liberazione dal peccato, dalla morte e dalla legge:</b> |       |  |
|   | 12-21 | Adamo e Cristo: "paràptoma" e "chàrisma"               |
| 6,  | 1-11  | nel Battesimo la liberazione dalla potenza del peccato |
|   | 12-14 | conseguente esortazione morale                         |
|   | 15-23 | la libertà del cristiano al servizio della giustizia   |
| 7,  | 1-6   | la libertà della legge                                 |
|   | 7-13  | la funzione della legge                                |
|   | 14-25 | la situazione dell'uomo sotto il dominio del peccato   |
| <b>c) la vita del cristiano nello Spirito:</b>                |       |  |
| 8,  | 1-11  | il dono dello Spirito                                  |
|   | 12-17 | lo Spirito ci rende "figli di Dio"                     |
|   | 18-30 | il desiderio universale del compimento di salvezza     |
| <b>d) conclusione:</b>  |       |  |
|   | 31-39 | l'amore di Dio in Gesù Cristo supera ogni cosa         |

### C. Il mistero del popolo di Israele:

- a) introduzione:**  
9, 1-5 lamento dell'Apostolo sul suo popolo
- b) fondazione biblica di una comprensione teologica:**  
6-13 Non tutti i figli di Israele sono "Israele"  
14-21 Dio è completamente libero di agire come vuole  
22-29 l'azione salvifica di Dio: preannuncio del "resto"
- c) l'incredulità colpevole di Israele:**  
30-33 il Cristo pietra d'inciampo per Israele  
10, 1-4 il desiderio di Paolo per la loro salvezza  
5-13 prove scritturistiche della giustificazione per fede  
14-21 conoscendo le Scritture i Giudei sono senza scuse
- d) il senso e il destino dell'Israele incredulo:**  
11, 1-10 il resto di Israele, eletto per grazia  
11-24 il senso della caduta di Israele: i due olivi  
25-32 prospettiva futura: la salvezza di Israele
- e) conclusione:**  
33-36 Inno di lode alla sapienza di Dio

### D. Parenesi apostolica:

- 12, 1-2 la caratteristica fondamentale della vita cristiana  
3-8 esortazione all'umiltà  
9-11 esortazione alla carità
- 13, 1-7 il rapporto dei cristiani con le autorità politiche  
8-10 pieno compimento della legge è l'amore  
11-14 consapevolezza del momento: il Giorno è vicino
- 14, 1-12 i forti e i deboli della comunità  
13-23 il pericolo dello scandalo e il fine dell'edificazione
- 15, 1-6 Cristo modello per i forti di sopportazione  
7-13 lode per l'accoglienza universale in Cristo  
14-21 Compito e opera dell'Apostolo  
22-29 progetti di viaggi: a Gerusalemme, a Roma e in Spagna  
30-32 esortazione e saluto finale
- 16, 1-24 Raccomandazioni e saluti  
25-27 Dossologia.

## 1. EVANGELIZZAZIONE DI COLOSSI:

- 1) La città di Colossi:
  - a) collocazione geografica;
  - b) importanza;
  - c) origine, splendore e tramonto.
- 2) La chiesa di Colossi:
  - a) fonti di notizie;
  - b) composizione della comunità cristiana;
  - c) origine della comunità (ipotesi);
  - d) Epafra (1,7-8; 4,12).

## 2. COMPOSIZIONE DELLA LETTERA:

- 1) Contenuto: vd. schema di composizione.
- 2) **Occasione:**
  - a) ipotesi di una visita di Epafra;
  - b) situazione buona per pericoli di “errori”.
- 3) **L’eresia colossese:**
  - a) i termini dell’eresia:
    - φιλοσοφία (2,8);
    - παράδοσις (2,8);
    - στοιχεῖα τοῦ κόσμου (2,8.20; cfr. Gal 4,3.9);
  - b) i contenuti dell’eresia;
  - c) l’ambiente d’origine dell’eresia:
    - sincretismo ellenistico (pre)gnostico e misterico;
    - misticismo giudaico ellenizzato;
  - d) distinzione fra vocabolario e contenuto;
  - e) l’eresia colossese.
- 4) **Luogo e data di composizione:**
  - a) lettera della prigionia: Paolo è in prigionia;
  - b) quale prigionia?
    - Efeso (54-57);
    - Cesarea (58-60);
    - Roma (61-63);
  - c) durante la prigionia romana verso l’anno 62;
  - d) negando la paternità paolina:
    - autore: un discepolo efesino di Paolo;
    - data: verso gli anni 80.
- 5) **La questione dell’autenticità:**
  - a) tradizione antica;
  - b) sollevazione del problema: E.Th. Meyerhoff (1838);
  - c) motivazioni addotte:
    - diversità di lingua, stile, vocabolario;
    - diversità di impostazione teologica;
  - d) soluzioni attualmente proposte:
    - opera di Paolo;
    - opera di un segretario contemporaneo;
    - opera di un discepolo posteriore.

### 3. LA LINGUA E LO STILE:

#### 1) Il vocabolario:

- a) affinità fra Colossesi e le lettere paoline;
- b) *hapax legomena* in Colossesi;
- c) termini rari in relazione agli altri scritti;
- d) assenze importanti in Colossesi;

#### 2) Lo stile:

- a) insistenza nell'accostamento di sinonimi;
- b) paronomasia;
- c) abituale genitivo subortinato;
- d) uso abbondante di *ἐν* per unire sostantivi e verbi;
- e) uso originale del relativo esplicativo;
- f) uso dell'infinito con senso consecutivo o causale;
- g) impressione stilistica generale:
  - periodi lunghi;
  - tono solenne, liturgico;
  - concatenazione di frasi ridondanti;
  - originalità dei costrutti;
  - vicinanza con gli scritti di Qumran;
  - stile semitico trasposto in greco.

### 4. LA TEOLOGIA: CRISTO SIGNORE DEL COSMO:

#### 1) Simboli cristologici originali:

- a) immagine = *εἰκόν*
- b) primogenito = *πρωτότοκος*
- c) principio = *ἀρχή*
- d) capo = *κεφαλή*

#### 2) Il Corpo di Cristo:

- a) senso reale e senso traslato;
- b) uso vario: cfr. *σωματικῶς* (2,9);
- c) universalismo cosmico-soteriologico.

#### 3) *Mysterion* (*μυστήριον*):

- a) origine apocalittica;
- b) usi paralleli;
- c) senso paolino;
- d) in Col: 1,26.27; 2,2; 4,3;
- e) novità: è cristologico.

#### 4) *Pléroma* (*πλήρωμα*):

- a) termini affini;
- b) valore gnostico;
- c) valore stoico;
- d) senso paolino;
- e) in Col: 1,19; 2,9.

## SCHEMA DI COMPOSIZIONE

- 1, 1-2           Indirizzo e saluto  
 3-8             *ringraziamento* per le buone notizie sulla comunità  
 9-11            *preghiera* per la continuità  
 12-14          *invito all'azione di grazie* per la redenzione

**dogmatica**

- 1, 15-20        **INNO CRISTOLOGICO**  
 21-23          riconciliazione grazie alla predicazione  
 24-29          ministero di Paolo  
 2, 1-5          scopo dello scritto: problemi

- 2, 6-15         affermazioni dogmatiche in tono polemico  
 16-23         esortazioni a guardarsi dagli errori

- 3, 1-17         esortazione alla conseguente vita cristiana  
 18-25         “tavolette familiari”  
 4, 1-6         ultime raccomandazioni morale

**morale**

- 4, 7-9          notizie personali; Tichico e Onesimo  
 10-14         saluti da parte dei collaboratori  
 15-17         saluti e raccomandazioni  
 18             saluto autografo di Paolo

## INNO CRISTOLOGICO (Col 1,15-20)

ὅς ἐστιν εἰκὼν τοῦ θεοῦ τοῦ ἀοράτου,  
πρωτότοκος πάσης κτίσεως,  
 ὅτι ἐν αὐτῷ ἐκτίσθη τὰ πάντα  
 ἐν τοῖς οὐρανοῖς καὶ ἐπὶ τῆς γῆς,  
 τὰ ὄρατὰ καὶ τὰ ἀόρατα,  
 εἴτε θρόνοι εἴτε κυριότητες εἴτε ἀρχαὶ εἴτε ἐξουσίαι·  
 τὰ πάντα δι' αὐτοῦ καὶ εἰς αὐτὸν ἔκτισται·  
 καὶ αὐτός ἐστιν πρὸ πάντων  
 καὶ τὰ πάντα ἐν αὐτῷ συνέστηκεν,  
 καὶ αὐτός ἐστιν ἡ κεφαλὴ τοῦ σώματος τῆς ἐκκλησίας·

ὅς ἐστιν ἀρχή,  
πρωτότοκος ἐκ τῶν νεκρῶν,  
 ἵνα γένηται ἐν πᾶσιν αὐτὸς πρωτεύων,  
 ὅτι ἐν αὐτῷ εὐδόκησεν πᾶν τὸ πλήρωμα κατοικῆσαι  
 καὶ δι' αὐτοῦ ἀποκαταλλάξαι τὰ πάντα εἰς αὐτόν,  
 εἰρηνοποιήσας διὰ τοῦ αἵματος τοῦ σταυροῦ αὐτοῦ,  
 [δι' αὐτοῦ]  
 εἴτε τὰ ἐπὶ τῆς γῆς εἴτε τὰ ἐν τοῖς οὐρανοῖς.

## 1. EVANGELIZZAZIONE DI EFESO

### 1) La città di Efeso:

- a) capitale dell'asia;
- b) città prestigiosa per politica, cultura, arte e commercio;
- c) centro religioso importantissimo (Artemision);

### 2) Paolo ad Efeso:

- a) cfr. At 19,1-20,1;
- b) comunità cristiana molto importante;
- c) "corpus ephesinum Novi Testamenti".

## 2. QUESTIONE DEI DESTINATARI

### 1) agli Efesini?

- a) incertezza testuale:
  - presente nel titolo di tutti i mss dal II secolo;
  - nel testo (1,1) manca ἐν Ἐφέσῳ prima del IV sec.;
  - B e S ignorano l'indicazione;
  - la ignorano pure Origene, Basilio e Girolamo;
  - P46 (200 d.C.) ha: "ai santi e ai fedeli";
- b) problemi interni:
  - mancano riferimenti agli Efesini ben noti a Paolo;
  - non ricorda e non saluta nessuno;
  - dà l'impressione di non aver fondato la comunità;
  - usa un tono impersonale e generalizzante;

### 2) ai Laodicesi?

- a) ipotesi di Marcione, partendo da Col 4,6;
- b) manca ogni documentazione manoscritta;
- c) con Harnack nel 1912 è tornata di nuovo in auge.

### 3) Lettera circolare?

- a) ipotesi nata nel XVI secolo;
- b) diverse copie con i vari nomi delle comunità;
- c) destinatari: le comunità dell'Asia;
- d) una circolare ecclesiologica generale.

### 3. ANALISI E CONFRONTI LETTERARI:

#### 1) Affinità letteraria tra Efesini e Colossesi:

- a) formulazione linguistica:
  - su 115 vv di Ef, 73 vv hanno un parallelo in Col;
  - 1/3 dei termini di Col si ritrova in Ef;
  - alcuni blocchi di versetti si corrispondono bene;
- b) stile (= Colossesi):
  - frasi ancor più lunghe e ingarbugliate;
  - ridondanze e accumulazioni di sinonimi;
  - verbi dai complementi multipli;
  - serie di genitivi successivi;
  - profusione di sviluppi liturgici;
  - grandissimo accumulo di semitismi;
- c) connessione fra le due lettere (Ef e Col):
  - \* *una lettera ha servito da originale all'altra?*
    - più probabilmente è precedente Col;
    - ipotesi (Gal : Rm = Col : Ef);
  - \* *entrambe sono oggetto di redazione simultanea?*
    - nate nella stessa situazione;
    - dirette a comunità vicine e simili

#### 2) Rapporto di differenza con le altre lettere paoline:

- a) vocabolario e grammatica:
  - diversi *hapax legomena*;
  - parole uguali con sensi diversi;
  - assenza di vocaboli paolini tipici;
  - alcune costruzioni grammaticali originali;
- b) stile:
  - artifici estetici inusuali;
  - accumulazione di genitivi subordinati;
  - frequenti ripetizioni e periodi prolissi;
  - abbondanza di parallelismi e prosa ritmica;
- c) teologia:
  - il discorso sulla Chiesa: astratto e generale;
  - concetti cristologici nuovi;
  - irrilevanza dell'attesa escatologica;
  - assenza del tema della giustificazione;
  - utilizzazione particolare dell'AT.

#### 3) Rapporto di vicinanza con altri scritti del NT:

- a) Vangelo di Luca ed Atti degli Apostoli;
- b) Prima lettera di Pietro;
- c) Lettera agli Ebrei;
- d) Vangelo di Giovanni.

#### 4) Sfondo culturale:

- a) ambiente della sinagoga ellenistica;
- b) affinità con la paretica di Qumran;
- c) dipendenza dalla letteratura "sapienziale";
- d) vicinanza alla cultura filosofica stoica;
- e) contatti con il mondo religioso (pre-)gnostico.

## 4. COMPOSIZIONE DELLA LETTERA

### 1) Lo scopo della Lettera agli Efesini:

- a) situazione: assenza di riferimenti interni concreti;
- b) ipotesi secondo il metodo “mirror reading”:
  - reazione di Paolo ai pericoli dell’eresia “colossese”;
  - lettera “cattolica” con intento teorico;
  - chiarificazione sulla conciliazione cristiani-giudei.

### 2) Il genere letterario dello scritto:

- a) non sembra un’autentica lettera;
- b) altre soluzioni proposte:
  - omelia liturgica (J.Gnilka);
  - trattato didattico (E.Käsemann);
  - discorso misterioso (H.Schlier);
  - preghiera pubblica (M.Barth);
- c) più sicuro parlare di “epistola” (cfr. Deissmann).

### 3) La questione dell’autenticità:

- a) tradizione antica:
  - unanimemente attribuita a Paolo;
  - incertezza sui destinatari (vd. questione testuale);
- b) sollevazione del problema:
  - per la prima volta: E.Evanson (1792);
  - oggi: la maggioranza degli esegeti;
- c) motivazioni per rifiutare la paternità paolina:
  - differenze di lingua e stile;
  - diversità di impostazione teologica;
  - presentazione “agiografica” della figura di Paolo;
  - situazione di chiesa della fine del I secolo;
- d) soluzioni attualmente proposte:
  - opera di Paolo;
  - opera di un segretario contemporaneo a Paolo;
  - opera di un discepolo posteriore a Paolo (ad esempio: Timoteo, Tichico, Luca ...?);
- e) luogo e data:
  - se è di Paolo: da Roma negli anni 61-63;
  - se non è di Paolo: ... verso gli anni 80.

## 5. PRINCIPALI ELEMENTI TEOLOGICI:

### 1) Ecclesiologia:

- a) *una* (cfr. 2,14.15.16.18; 3,6; 4,3-6.13; 5,31-32);
- b) *sancta* (cfr. 1,4.18; 4,12; 5,3; 6,18);
- c) *catholica* (cfr. 2,13.14.17; 3,10.21; 5,25);
- d) *apostolica* (cfr. 2,20);

### 2) Cristologia:

- a) discesa e ascesa di Cristo;
- b) Cristo salvatore del corpo e sposo;
- c) riconciliazione = abbattimento del muro;
- d) παντοκράτωρ e ἀνακεφαλαιώσις.

### 3) Economia della salvezza e mistero.

## SCHEMA DI COMPOSIZIONE

1, 1-2 Indirizzo

**dogmatica**

3-14 (a) **INNO DI BENEDIZIONE E RINGRAZIAMENTO**

15-23 (b) **PREGHIERA** per l'illuminazione della comunità

2, 1-3 (a') Un tempo eravamo ribelli e morti,  
4-7 ma Dio, ricco di misericordia, ci ha fatti rivivere:  
8-10 questa grazia viene dalla fede, non dalle opere.  
11-12 Perciò ricordatevi di quello che eravate,  
13-18 riconoscete che Cristo è la nostra pace:  
19-22 egli ci costruisce e ci rende concittadini dei santi.

3, 1-7 (b') Paolo, strumento della grazia per rivelare il mistero,  
8-13 per annunciare le ricchezze di Cristo anche ai pagani.  
14-19 Paolo prega perché i fedeli siano in grado di comprendere;  
20-21 conclude con una dossologia.

**parenesi**

4, 1-6 **Vi esorto dunque** a conservare l'unità dello spirito:  
7-16 Cristo infatti ha dato doni per l'unità del Corpo;  
17-19 quindi non comportatevi più come i pagani,  
20-24 ma deponete l'uomo vecchio e rivestite l'uomo nuovo.

25-32 Perciò, siate benevoli gli uni verso gli altri;  
5, 1-2 fatevi imitatori di Dio quali figli carissimi,  
3-6 bandite la fornicazione, l'impurità e la cupidigia;  
7-14 non abbiate niente in comune con i pagani;  
15-20 vigilate dunque attentamente sulla vostra condotta...

21 Introduzione al *codice domestico*:  
22-24 le mogli siano sottomesse ai mariti come al Signore;  
25-33 i mariti amino le mogli come Cristo ama la Chiesa;  
6, 1-3 i figli obbediscano ai genitori;  
4 i padri non inaspriscano i figli;  
5-8 i servi obbediscano ai padroni;  
9 i padroni trattino bene i servi.

10-12 Conclusione: invito al combattimento spirituale;  
13-17 la *panoplia* del cristiano;  
18-20 ultimo invito alla preghiera.

6, 21-22 Annuncio dell'invio di Tichico.  
23-24 Augurio di pace e benedizione.

# IL BIGLIETTO A FILEMONE

## 1. OCCASIONE DELLA LETTERA

### 1) Il destinatario: FILEMONE

- a) membro generoso della chiesa di Colossi (vv.5-7);
- b) convertito da Paolo, forse ad Efeso (v.19);
- c) caro collaboratore di Paolo (v.1);

### 2) Il personaggio in questione: ONESIMO

- a) schiavo di Filemone (v.11);
- b) generato (= convertito) da Paolo in catene (v.10);
- c) fedele e caro fratello (Col 4,9);
- d) latore con Tichico della lettera ai Colossesi (Col 4,7-9);

### 3) La questione:

- a) Onesimo è fuggito da Filemone;
- b) incontra Paolo durante una sua prigionia;
- c) Onesimo diventa cristiano;
- d) Paolo lo rimanda a Filemone con questo biglietto.

## 2. GENERE LETTERARIO

### 1) Biglietto autografo:

- a) corrispondenza privata;
- b) questione personale fra Paolo e Filemone;
  - Filemone accolga bene lo schiavo fuggitivo;
  - Paolo spera che Onesimo diventi suo collaboratore (v.13);

### 2) Lettera pastorale:

- a) corrispondenza con la comunità (cfr. vv.1-3):
  - oltre a Filemone, è rivolta alla sorella Appia;
  - ad Archippo, forse responsabile della comunità (Col 4,17);
  - alla comunità che si raduna in casa di Filemone;
- b) questione comunitaria:
  - il problema della schiavitù nella Chiesa;
  - il Cristo cambia le relazioni interpersonali.

## 3. LUOGO E DATA DI COMPOSIZIONE

### 1) Connessione con la Lettera ai Colossesi:

- a) questione della prigionia di Paolo;
- b) problema dell'autenticità;

### 2) Soluzione comunemente accettata:

- a) lettera autentica di Paolo;
- b) scritta durante la prima prigionia a Roma;
- c) negli anni 61-63.

## 4. CONTENUTO

1-3	Indirizzo e saluto
4-7	Ringraziamento
8-16	Paolo esorta Filemone a perdonare e accogliere Onesimo
17-20	Paolo e Filemone hanno debiti reciproci!
21-22	Fiducia di Paolo e speranze di liberazione
23-25	Saluti e congedo.

## 1. QUESTIONI INTRODUTTIVE

### 1) Designazione:

“pastorali” = aggettivo coniato da Paul ANTON (Halle, 1753).

### 2) Canonicità:

- a) attestata unanimemente dai Padri più antichi;
- b) esclusa solo da Marcione;
- c) problemi moderni del “Frühkatholizismus”.

### 3) Destinatari:

#### a) TIMOTEO:

- chiamato da Paolo (At 16,1-3);
- a fianco di Paolo spesso (cfr. 1Ts 1,1; 2Cor 1,1; ecc);
- incarichi importanti (At 19,22; 1Cor 4,17; Fil 2,19;...);
- molto caro a Paolo (1Cor 4,17; 1Tm 1,2; 2Tm 1,2);
- responsabile della comunità efesina (1Tm 1,3);

#### b) TITO:

- convertito dal paganesimo (Gal 2,1-5);
- conciliatore di Corinto (2Cor 7,6-16);
- responsabile delle collette (2Cor 8,6; 12,17-18);
- responsabile della comunità di Creta (Tt 1,5).

## 2. PROBLEMI DI CONTENUTO

### 1) Situazione storica di Paolo:

#### a) i dati forniti dai testi:

- 1Tm: P è partito da Efeso per la Macedonia;
- Tt: P è partito da Creta per Nicopoli in Epiro;
- 2Tm: P è prigioniero a Roma;

#### b) problemi posti da questi dati:

- questi dati non rientrano nel racconto degli Atti;
- soluzioni proposte dai critici:
  - \* scritte dopo la morte di Paolo (dopo il 70);
  - \* scritte dopo la 1<sup>a</sup> prigionia romana (64-67);
  - \* scritte a Cesarea e Roma (58-61: cfr. LESTAPIS);

#### c) ricostruzione degli eventi secondo C. SPICQ (*Les épîtres pastorales*, <sup>4</sup>1969):

- dopo il 63: P va in Spagna, poi a Creta;
- lascia Tito a Creta, va a Nicopoli (inv.63), poi a Efeso;
- lascia Timoteo a Efeso e va in Macedonia;
- dalla Macedonia scrive 1Tm e Tt (64-65);
- torna ad Efeso ed è arrestato in Asia;
- viene trasferito a Roma e imprigionato;
- da Roma, prigioniero, scrive 2Tm;
- subisce il martirio nell'anno 67.

## 2) Organizzazione ecclesiastica:

- a) ministeri presentati:
  - delegati apostolici di Paolo: dottori e pastori;
  - presbiteri ed episcopi (termini interscambiabili);
  - diaconi e vedove (termini equivoci);
  
- b) organizzazione della Chiesa:
  - non c'è organizzazione monarchica come in Ignazio (110);
  - situazione analoga a At 20 e Fil 1,1;
  - scarso valore dato alla "profezia";
  - assenza di elementi carismatici.

## 3) False dottrine:

- a) origine giudaica:
  - Legge (1Tm 1,7);
  - cibi puri e impuri (1Tm 4,3);
  - favole ebraiche (1Tm 1,14);
  - i falsi maestri sono circoncisi (Tt 1,10-11);
  
- b) altri elementi estranei al giudaismo:
  - condanna del matrimonio (1Tm 4,3);
  - asceti sconsiderata (1Tm 4,8-10);
  - errori sulla risurrezione (2Tm 2,18);
  - vanto di conoscenza (1Tm 6,20; Tt 1,16);
  
- c) conclusioni:
  - non si tratta di una setta, ma di membri della comunità;
  - ambiente del giudaismo ellenistico sincretista;
  - tendenze (pre-)gnostiche.

## 3. CARATTERISTICHE LETTERARIE

### 1) Stile:

- a) procedimento lento, diffuso, monotono;
- b) riflessione tranquilla;

### 2) Vocabolario (studio di P.N. HARRISON):

- a) 350 parole (su 900) non si ritrovano nell'epistolario paolino;
- b) 175 di queste parole sono *hapax legomena* nel NT;
- c) mancano molte parole caratteristiche di Paolo;
- d) molte particolarità linguistiche ricompaiono nel II secolo;

### 3) Osservazioni:

- a) gli *hapax* sono spiegabili per il contenuto;
- b) l'indagine sugli autori del II secolo è capziosa;
- c) l'ipotesi d'un segretario può spiegare le differenze.

## 4. L'INSEGNAMENTO TEOLOGICO

### 1) Elementi dottrinali paolini:

- a) coscienza del peccato;
- b) impotenza dell'uomo a meritare da sé la giustizia;
- c) gratuità della salvezza donata in Gesù Cristo;
- d) unicità della mediazione di Cristo;
- e) ruolo essenziale della fede;
- f) importanza del battesimo;
- g) affermazione del disegno eterno di Dio ("mistero");
- h) consigli morali uguali

### 2) Principali differenze con la precedente impostazione paolina:

- a) la fede = fedeltà ad una dottrina, il deposito;
- b) necessità delle "buone e belle opere";
- c) la morale è segnata dall'equilibrio, centrata sulla pietà;
- d) lo Spirito è "garante del deposito affidato";
- e) la carità è una virtù tra le altre;
- f) la grazia sembra un soccorso esterno che sostiene l'uomo.

## 5. L'ORIGINE DELLE LETTERE PASTORALI

### 1) Autenticità:

- a) opinione classica comune, indiscussa fino al XIX secolo;
- b) i cambiamenti sono spiegabili "storicamente";
- c) grande sostenitore: C. SPICQ (E.B. 1969).

### 2) Autenticità parziale:

- a) teoria dei frammenti (proposta da HITZING nel 1856);
- b) biglietti originali di Paolo redatti e compilati da altri;
- c) oppure: 3 lettere paoline ampliate nell'80 da un discepolo.

### 3) Autenticità mediata:

- a) ipotesi del segretario (proposta da SCHOTT nel 1830);
- b) Paolo indica il tema ed il segretario compone personalmente;
- c) sostenuta da BENOIT, JEREMIAS e in parte da SPICQ (Luca).

### 4) Non autenticità:

- a) rifiuto della tesi classica (iniziatore: C. SCHMIDT, 1804);
- b) i motivi addotti sono le differenze di stile e di teologia;
- c) soprattutto fa problema l'organizzazione ecclesiastica.

### 5) Determinazione del luogo e della data:

- a) dipende dall'opinione sull'autenticità;
- b) se sono opera di Paolo (anche attraverso segretario):
  - 1Tm e Tt sono state scritte dalla Macedonia nel 64-65;
  - 2Tm: durante la 2<sup>a</sup> prigionia romana verso l'anno 66;
- c) se sono opera di un discepolo posteriore (anche redattore):
  - il luogo è indeterminato (forse Roma);
  - la data oscilla intorno agli anni 80.

## PRIMA LETTERA A TIMOTEO

### SCHEMA DI COMPOSIZIONE

- 1, 1-2 Indirizzo a Timoteo, vero figlio nella fede.

#### a) Timoteo e l'annuncio del Vangelo

- 3-7 Ti raccomando di invitare a non insegnare dottrine diverse;  
8-11 costoro infatti non conoscono la vera funzione della legge.  
12-17 Io rendo grazie a Dio che mi ha usato misericordia,  
18-20 e tu combatti la buona battaglia con fede e buona coscienza.

#### b) Timoteo e l'organizzazione del culto

- 2, 1-4 Ti raccomando che si facciano preghiere per tutti gli uomini:  
5-8 uno solo infatti è Dio e uno solo il mediatore!  
9-15 Le donne devono rimanere sottomesse e non possono insegnare.

#### c) Timoteo e i ministri della Chiesa

- 3, 1-7 Le qualità richieste agli *episkopoi*  
8-13 Le qualità richieste ai *diakonoi*  
14-15 Voglio che tu sappia come comportarti nella casa di Dio,  
16 grande infatti è il MISTERO DELLA PIETA' (inno).

#### d) Timoteo ed i suoi compiti pastorali

- 4, 1-5 Alcuni impostori predicano un falso ascetismo;  
6-7 rifiuta queste favole e sii buon ministro di Cristo;  
8-11 esercitati nella pietà che è utile a tutto;  
12-16 sii di esempio... dèdicati alla lettura... vigila su te stesso...  
5, 1-2 tratta bene gli anziani ed i giovani;  
3-16 onòra le vedove e regola il loro stato;  
17-22 tratta con doppio onore i presbiteri, senza favoritismi;  
23 smetti di bere soltanto acqua, ma fa' uso di un po' di vino;  
24-25 le opere buone, prima o poi, vengono alla luce!  
6, 1-2 gli schiavi trattino con ogni rispetto i loro padroni.

#### e) Osservazioni conclusive

- 3-10 La vera pietà in opposizione ai falsi maestri.  
11-12 Ma tu, uomo di Dio, combatti la buona battaglia della fede;  
13-16 ti scongiuro di conservare irreprensibile il comandamento.  
17-19 Ai ricchi di questo mondo raccomanda di essere generosi.  
  
20-21a O Timoteo, custodisci il deposito!  
21b La grazia sia con voi.

## LETTERA A TITO

### SCHEMA DI COMPOSIZIONE

1, 1-4 Indirizzo a Tito, vero figlio nella fede comune.

#### a) Tito e l'organizzazione della Chiesa

5 Ti ho lasciato a Creta perché stabilissi presbiteri in ogni città  
6-9 qualità richieste dai *presbyteroi* / *episkopoi*.  
10-12 Vi sono infatti falsi dottori:  
13-16 correggili con fermezza perché rimangano nella sana dottrina.

#### b) Tito e la vita cristiana dei fedeli

2, 1 Tu insegna ciò che è secondo la sana dottrina:  
2-5 gli anziani e le anziane si comportino in maniera degna;  
6-8 esorta con il tuo esempio i più giovani ad essere assennati;  
9-10 esorta gli schiavi ad esser sottomessi ai loro padroni.

11-15 Fondamento dogmatico: è apparsa la grazia di Dio

3, 1-2 Ricorda loro di esser sottomessi ai magistrati e alle autorità.  
3-8 Anche noi siamo stati giustificati e fatti eredi della vita.  
9-11 Guàrdati dunque dalle questioni sciocche dei faziosi.

12-14 Raccomandazioni pratiche e notizie di spostamenti.  
15a Saluti finali.  
15b Congedo.

## SECONDA LETTERA A TIMOTEO

### SCHEMA DI COMPOSIZIONE

- 1, 1-2            Indirizzo al diletto figlio Timoteo.  
3-5              Ringraziamento e ricordi personali.

#### a) Paolo, modello dell'apostolo sofferente

- 6-8              Ravviva il dono di Dio che è in te per l'imposizione delle mani,  
9-10             questa grazia ci è stata data con l'apparizione del Salvatore:  
11-12            io ne sono apostolo: per questo soffro e non me ne vergogno.  
13-14            Prendi come modello le sane parole che hai udito da me;  
15-18            alcuni se ne sono andati, ma Onesiforo è rimasto fedele.  
2, 1-2            Tu dunque, figlio mio, attingi sempre forza nella grazia;  
3-7              insieme con me prendi anche tu la tua parte di sofferenze;  
8-10             ricordati che Gesù è risorto: perciò sopporto ogni cosa;  
11-13            certa è questa parola: Egli rimane fedele!

#### b) Impegno di Timoteo come vigile pastore

- 14-18            Scongiurali di evitare vane discussioni e false dottrine;  
19-21            la casa di Dio ha un fondamento sicuro, gettato da Dio.  
22-26            Fuggi le passioni giovanili, cerca la giustizia, la fede, ...  
3, 1              Devi sapere che negli ultimi tempi verranno momenti difficili:  
2-9              gli uomini saranno egoisti, amanti del denaro, vanitosi, ...  
10-13            Tu, invece, mi hai seguito nella condotta e nella persecuzione:  
14-15            rimani saldo in quello che hai imparato dalla Scrittura:  
16                tutta la Scrittura, infatti, è ispirata da Dio ed utile.  
4, 1-2            Ti scongiuro quindi: annunzia la parola ed insisti sempre;  
3-5              qualcuno rifiuterà la sana dottrina, ma tu vigila attentamente!

#### c) Il testamento spirituale di Paolo

- 6-8              “Quanto a me, ho combattuto la buona battaglia,  
                      ho terminato la mia corsa,  
                      ho conservato la fede.  
                      Ora mi resta solo la corona di giustizia del Signore!”  
9-15             Raccomandazioni e notizie personali.  
16-18            Il Signore mi è stato vicino e mi libererà da ogni male!  
  
19-21            Saluti finali  
22                Congedo

## 1. QUESTIONI INTRODUTTIVE

### 1) Inserimento nel “Corpus Paulinum”:

- a) nel testo manca il nome di Paolo come mittente;
- b) P<sup>46</sup> (III sec) ha questo ordine: Rm - Eb - 1Cor...;
- c) i grandi onciali del IV-V secolo presentano due ordini:
  - 2Ts - Eb - 1Tm - 2Tm - Tt - Fm;
  - 1Tm - 2Tm - Tt - Fm - Eb (accolto da Byz, Vg, CEI).

### 2) Il titolo “*Agli Ebrei*”:

- a) presente già in P<sup>46</sup>;
- b) attestato dalla tradizione indiretta fin dal II secolo;
- c) si ignora l’ideatore del titolo;
- d) si ignora il motivo che ha determinato tale scelta.

### 3) Valutazioni patristiche:

- a) *In Oriente*:
  - la lettera è accolta sicuramente;
  - è ritenuta paolina, nonostante le difficoltà;
- b) Clemente Alessandrino:
  - Paolo avrebbe scritto l’originale in ebraico;
  - Luca lo tradusse in greco adattandolo al gusto ellenista;
- c) Origene:
  - la dottrina espressa è certo paolina;
  - la stesura letteraria è di un redattore (Clemente R. o Luca);
- d) *In Occidente*:
  - incertezza nell’autenticità e nella canonicità;
  - Tertulliano la ritiene opera di Barnaba;
  - l’Ambrosiaster non la commenta;
  - Eusebio riferisce che la Chiesa di Roma rifiuta la lettera;
- e) soluzione dei dubbi nel IV-V secolo:
  - Ilario la usa come le altre lettere paoline;
  - Girolamo distingue autenticità da canonicità;
  - Agostino accetta l’autorità delle chiese orientali.

### 4) Riconoscimento ufficiale della Canonicità:

- a) in Oriente:
  - Concilio di Laodicea (360);
  - attestazione nella Lettera festale di Atanasio del 367;
- b) in Occidente:
  - Sinodo romano del 382;
  - Concili africani: Ippona (393) e Cartagine (397 e 419).

## 2. IL PROBLEMA DEL GENERE LETTERARIO

### 1) Il contrasto letterario fra l'inizio e la fine:

- a) il finale (13,22-25):
  - normale conclusione "paolina" di una lettera;
  - lo stile è semplice e familiare;
  - conclusione: si tratta di una lettera/epistola;
- b) l'inizio (1,1-4):
  - non ha niente dell'inizio epistolare;
  - non si può ipotizzare che si sia perso il vero inizio;
  - è invece tipico esordio oratorio;
  - lo stile è ampio e solenne;
  - conclusione: si tratta di un'opera oratoria;
- c) il problema:
  - vengono delineati due generi letterari diversi;
  - come conciliare questa diversità?
  - bisogna esaminare il corpo dello scritto.

### 2) Analisi del testo:

- a) assenza di sicuri indizi epistolari, ad esempio:
  - riferimento allo scrivere;
  - accenno alla lontananza geografica dei destinatari;
- b) non è decisiva la presenza di esortazioni:
  - possono essere parte di lettera,
  - ma anche parte di un discorso;
- c) presenza di elementi oratori:
  - l'autore dice sempre di "parlare";
  - il finale qualifica l'opera come *logos* (13,22);
  - ὁ λόγος τῆς παρακλήσεως = predica (cfr. At 13,15).

### 3) Eb non è una lettera, ma un sermone:

- a) genere letterario = predicazione orale:
  - un discorso
  - effettivamente pronunciato
  - davanti ad una assemblea cristiana conosciuta dall'autore;
- b) situazione finale del testo:
  - sermone trascritto,
  - inviato ad altra/e comunità,
  - con l'aggiunta di un biglietto finale d'accompagnamento;
- c) estensione del biglietto aggiunto:
  - alcuni: tutto il capitolo 13 (troppo!);
  - soltanto i versetti 13,19.22-25.

### 4) Compresenza di dottrina ed esortazione:

- a) tratto caratteristico del genere "predicazione":
  - unire due generi letterari diversi, ma complementari:
  - l'esposizione dottrinale;
  - l'esortazione pastorale;
- b) Eb è caratterizzata da costante alternanza dei generi:
  - non è amalgama artificiale di due opere diverse:
    - \* trattato di apologetica contro gli Ebrei +
    - \* esortazione rivolta ai Cristiani (cfr. F.C. SYNGE);
  - è originariamente struttura su due registri dipendenti;
- c) quale dei due generi ha il ruolo più importante?
  - lo scopo dell'autore è esortare?
  - oppure illuminare la fede?
  - la perifrasi cristiana è subordinata al messaggio di fede;
- d) Eb è modello di predicazione cristiana.

### 3. IL PROBLEMA DELLA STRUTTURA LETTERARIA

#### 1) Premesse:

- a) una lettera vera e propria non ha struttura letteraria;
- b) un discorso invece abitualmente è “costruito”;
- c) il nostro discorso è accuratamente costruito.

#### 2) Criteri per stabilire una divisione:

- a) *criteri logici* = ricostruzione dei ragionamenti:
  - divisione bipartita (classica paolina):
    - \* 1<sup>a</sup> parte = dogmatica (1,1-10,18);
    - \* 2<sup>a</sup> parte = morale (10,19-13,21);
  - divisione tripartita (secondo i temi presunti):
    - \* 1<sup>a</sup> = la parola di Dio (1,1-4,13);
    - \* 2<sup>a</sup> = il sacerdozio di Cristo (4,14-10,18);
    - \* 3<sup>a</sup> = il cammino dei credenti (10,19-13,21);
- b) *criteri testuali* = ricerca di indizi nel testo:
  - intuizione di L.VAGANAY (1940);
  - sviluppo organico di A.VANHOYE (1963).

#### 3) L. VAGANAY, *Le plan de l'épître aux Hébreux*, (ML) Paris 1940, pp. 269-277:

- a) aspetti positivi:
  - ricerca di indizi verbali nel testo;
  - individuazione dei punti decisivi di sutura;
  - scoperta della struttura in 5 parti;
- b) punti deboli:
  - attenzione ad un'unica serie di indizi;
  - argomento delle “parole-chiave”: insufficiente.

#### 4) A. VANHOYE, *La structure littéraire de l'épître aux Hébreux*, Bruges-Paris 1963:

- a) analisi rigorosa e completa:
  - studio della struttura organica;
  - individuazione di moltissimi indizi testuali;
- b) identificazione delle formule di *annuncio del soggetto*:
  - 1,4; 2,17-18; 5,9-10; 10,36-39; 12,13;
  - identificati con due criteri:
    - \* collocazione nel testo (alla fine di una parte);
    - \* novità del tema espresso;
  - confermati dal tono del discorso successivo;
- c) analisi del *vocabolario*:
  - ogni sezione è dominata da un certo tipo di vocaboli;
- d) studio dell'*alternanza dei generi letterari*:
  - le parti esortative ed espositive sono in relazione;
- e) ricerca delle *inclusioni*:
  - ogni blocco è delimitato con questo sistema retorico;
- f) sottolineatura del principale *principio stilistico*:
  - il parallelismo e la simmetria;
- g) identificazione di una costante *doppia impostazione*:
  - (A) relazione a Dio (1<sup>a</sup> parte di ogni sezione);
  - (B) relazione agli uomini (2<sup>a</sup> parte di ogni sezione);
- h) evidenziazione della *struttura simmetrica concentrica*:
  - numero di temi: 1, 2, 3, 2, 1;
  - numero di versetti: 4 / 28. 45. 24+87+21. 53. 34 / 2.

## STRUTTURA DELLA LETTERA AGLI EBREI

1, 1-4                      Esordio

1,4: Il Figlio ha ereditato **un nome** superiore agli angeli

**1<sup>a</sup> parte: 1,5-2,18**

### ESPOSIZIONE GENERALE DI CRISTOLOGIA

- |    |      |     |   |
|----|------|-----|---|
| 1, | 5-14 | (A) | Il Cristo Figlio di Dio, superiore agli angeli                  |
| 2, | 1-4  |     | — <i>esortazione</i> → “bisogna che ci applichiamo con impegno” |
|    | 5-18 | (B) | Il Cristo fratello degli uomini                                 |

2,17-18: sommo sacerdote **misericordioso** (1) e **degnò di fede** (2)

**2<sup>a</sup> parte: 3,1-5,10**

### PRIMA ESPOSIZIONE SUL SACERDOZIO DI CRISTO (aspetti fondamentali)

- |    |          |     |   |
|----|----------|-----|---|
| 3, | 1-6      | (A) | Sommo sacerdote “ <b>degnò di fede</b> ”, perchè Figlio di Dio            |
|    | 3,7-4,16 |     | — <i>esortazione</i> → “ <i>manteniamo ferma la professione di fede</i> ” |
| 5, | 1-10     | (B) | Sommo sacerdote “ <b>misericordioso</b> ”, perchè solidale con l'uomo     |

5,9-10: **reso perfetto** (\*), divenne causa di **salvezza** eterna (B)  
proclamato da Dio sommo sacerdote al modo di **Melchisedek** (A)

**3<sup>a</sup> parte: 5,11-10,39**

### SECONDA ESPOSIZIONE SUL SACERDOZIO DI CRISTO (aspetti specifici)

- |           |       |     |   |
|-----------|-------|-----|---|
| 5,11-6,20 |       |     | — <i>esortazione</i> → “L'argomento è difficile: state attenti” |
| 7,        | 1-28  | (A) | Sommo sacerdote al modo di Melchisedek                          |
| 8,        | 1-6   |     | a) livello del culto: terreno                                   |
|           | 7-13  |     | b) prima alleanza: imperfetta e provvisoria                     |
| 9,        | 1-10  |     | c) riti del culto antico: inefficaci                            |
|           | 11-14 |     | c) <u>culto nuovo di Cristo</u> : efficace <---centro---        |
|           | 15-23 |     | b) nuova alleanza: perfetta ed eterna                           |
|           | 24-28 |     | a) livello del culto: celeste                                   |
| 10,       | 1-18  | (B) | Causa di salvezza eterna per coloro che gli obbediscono         |
|           | 19-39 |     | — <i>esortazione</i> → “entriamo dunque per questa nuova via”   |

10,36-39: Avete bisogno di **costanza** (1), essendo uomini di **fede** (2)

**4<sup>a</sup> parte: 11,1-12,13**

### ADESIONE A CRISTO CON LA FEDE PERSEVERANTE

- |     |      |     |   |
|-----|------|-----|---|
| 11, | 1-40 | (A) | La fede degli antichi                                 |
| 12, | 1-6  |     | — <i>esortazione</i> → “teniamo lo sguardo su Gesù”   |
|     | 7-13 | (B) | Necessità della costanza nel momento della correzione |

12,13: raddrizzate **le vie** storte per i vostri passi

**5<sup>a</sup> parte: 12,14-13,19**

### ORIENTAMENTO DELLA VITA CRISTIANA

- |     |       |     |   |
|-----|-------|-----|---|
| 12, | 14-29 | (A) | Guardatevi di non rifiutare Colui che parla                   |
| 13, | 1-6   |     | — <i>esortazione</i> → <i>perseverate nell'amore fraterno</i> |
|     | 7-19  | (B) | Ricordatevi dei vostri capi e obbedite loro                   |

13, 20-21                      Conclusione

13, 22-24                      Biglietto aggiunto di accompagnamento

## 4. L'AMBIENTE CULTURALE D'ORIGINE

### 1) Indubbia origine giudaica:

- a) straordinaria familiarità con l'AT;
- b) legame con il culto gerosolimitano;

### 2) Incertezza sul tipo di giudaismo:

- a) elementi a favore del giudaismo-palestinese:
  - riferimenti alla fede come relazione personale;
  - tensione fra mondo presente e compimento futuro;
  - citazioni bibliche al modo di *peshet* e *midrash*;
- b) elementi a favore del giudaismo-ellenistico:
  - riferimenti alla fede come contenuto dottrinale;
  - corrispondenza fra immagini terrestri e realtà celesti;
  - somiglianza stilistica col il libro della Sapienza;
  - vicinanza al mondo di Filone Alessandrino;

### 3) Altri ipotetici influssi:

- a) letteratura qumranica:
  - somiglianze in alcuni temi ed espressioni;
  - si spiegano come comune derivazione biblica;
- b) movimento gnostico:
  - ipotesi di E. KÄSEMANN;
  - inconsistente e immotivata.

### 4) Conclusioni:

- a) l'autore è di cultura "giudeo-alessandrina";
- b) l'ambiente culturale è complesso, ricco di influssi vari;
- c) l'autore non si lascia dominare da nessuno;
- d) il punto fisso di riferimento è la rivelazione biblica.

## 5. I DESTINATARI

### 1) Dati ricavati dal biglietto finale:

- a) "*Quelli di Italia vi salutano*" (13,24):
  - l'Italia è il luogo di invio del discorso;
  - alcuni mss aggiungono: "Scritto dall'Italia / da Roma";
  - oppure: gente proveniente dall'Italia manda saluti;
  - un ms aggiunge: "Scritto da Atene";
- b) riferimento al "*nostro fratello Timoteo*" (13,23):
  - i destinatari devono conoscerlo;
  - deve trattarsi di un ambiente paolino.

### 2) Origine dei destinatari:

- a) il titolo "Agli Ebrei" è incerto ed equivoco:
  - Ebrei = Giudei di Giudea che parlano ebraico;
  - ipotesi dell'originale ebraico;
  - il nostro testo è sicuramente nato in greco;
  - i destinatari sono cristiani, non ebrei da convincere;
- b) ipotesi diffusa:
  - antichi sacerdoti giudaici convertiti;
  - forte era la tentazione di un ritorno al giudaismo;
- c) il testo non affronta mai questioni di provenienza:
  - la comunità può essere mista;
  - la problematica Giudei-Gentili non tocca quest'opera.

### 3) Ritratto della comunità ricavato dal testo stesso:

- a) non hanno conosciuto direttamente il Signore (2,3);
- b) sono cristiani da lunga data (5,12);
- c) la comunità non ha più i primi capi (13,7);
- d) hanno già subito persecuzioni e sofferenze (10,32-34);
- e) al presente ci sono nuove difficoltà (12,1.7);
- f) rischia di insinuarsi lo scoraggiamento (12,3.12);
- g) alcuni membri non sono più assidui alle riunioni (10,25);
- h) il livello spirituale non è quello che dovrebbe (5,11-12);
- i) si insinuano deviazioni dottrinali (13,9);
- l) le posizioni giudaizzanti sono pericolose (13,9-10; 12,16);
- m) c'è il pericolo di incredulità e apostasia (6,4-6; 10,26-31);
- n) tuttavia è da lodare una viva generosità (6,10).

### 4) Conclusioni:

- a) questo quadro può adattarsi a molte comunità del I secolo;
- b) ipotesi per la comunità destinataria del sermone:
  - è da scartare Gerusalemme;
  - restano: Roma, Efeso, Corinto, Galazia, Antiochia;
- c) impossibile determinare i destinatari della lettera.

## 6. L'AUTORE E LA DATA DI COMPOSIZIONE

### 1) Opera non di Paolo:

- a) lo stile è enormemente diverso da quello di Paolo;
- b) il nome di Paolo non compare;
- c) l'autore - non usa mai l' "io";
  - non si presenta come apostolo;
  - sembra non aver avuto contatto diretto con Gesù;
- d) anche l'impostazione argomentativa è molto diversa;

### 2) Opera paolina:

- a) la tradizione greca l'ha collegata a Paolo;
- b) la cristologia è vicina a quella di Col ed Ef;
- c) lo sfondo teologico di Eb è decisamente paolino:
  - la critica del regime della legge;
  - l'obbedienza redentrice di Cristo;
- d) l'autore appartiene ad un gruppo apostolico paolino.

### 3) La questione del biglietto di accompagnamento:

- a) lo stile è diverso dal discorso e comune a Paolo;
- b) vi si nomina Timoteo, collaboratore di Paolo;
- c) il saluto finale è tipicamente paolino;
- d) — *ipotesi* → il biglietto è dello stesso Paolo, aggiunto come accompagnamento alla predica composta da un altro.

### 4) Tentativi di identificazione dell'autore:

- a) ipotesi degli antichi:
  - Origene: Clemente Romano o Luca (no!);
  - Tertulliano: **Barnaba** (forse);
- b) ipotesi dei moderni:
  - Filippo, Giuda, Sila, Aquila e Priscilla, Aristione;
  - soprattutto **Apollo** è favorito dagli indizi:
    - \* origine giudeo-alessandrina;
    - \* profonda conoscenza delle Scritture;
    - \* accurata formazione letteraria (cfr. At 18,24-28);
    - \* stretti rapporti con Paolo.

## 5) Data di composizione:

- a) mancano indizi precisi;
- b) si ricorre a valutazioni forzatamente soggettive:
  - Montefiore: prima del 55;
  - Dulière verso il 115 (estremi opposti!);
  - molti critici: fra l'80 e il 90;
- c) 1° punto di riferimento:
  - 1Clem 36 è molto vicino a Eb 1,3-13;
  - se si tratta di citazione, Eb è precedente al 95;
- d) 2° punto di riferimento (decisivo):
  - la distruzione del tempio di Gerusalemme (anno 70);
  - Eb 10,1-3 ipotizza come irreali la fine dei sacrifici;
  - l'opera deve essere (anche se di poco) precedente all'anno 70.

## 7. INSEGNAMENTO TEOLOGICO

### 1) Cristologia sacerdotale:

- a) sintesi dottrinale nuova;
- b) *Cristo e il sacerdozio antico*:
  - Cristo porta a compimento il culto antico;
  - l'opera del Cristo è l'autentica mediazione sacerdotale;
- c) *la mediazione sacerdotale di Cristo*:
  - il ragionamento parte dal Cristo glorificato;
  - si fonda sulla Scrittura il sacerdozio del Cristo;
  - si riflette sulla passione come evento decisivo.

### 2) Ermeneutica biblica:

- a) *La testimonianza della Scrittura*:
  - AT come istituzione = abrogazione;
  - AT come profezia = compimento;
- b) *Il rapporto dei due Testamenti*:
  - somiglianza = continuità;
  - differenza = superamento;
  - superiorità = compimento;
- c) *Le tecniche esegetiche*:
  - somiglianze superficiali con tecniche note;
  - grande originalità.

### 3) Culto nuovo e vita cristiana:

- a) *L'accesso a Dio*:
  - ingresso attuale nel riposo di Dio;
  - offerta esistenziale = trasformazione dell'esistenza;
- b) *La mediazione di Cristo*:
  - la trasformazione dell'esistenza avviene per mezzo di Cristo;
  - base insostituibile è la fede;
- c) *La comunità cristiana*:
  - la mediazione di Cristo crea la comunità;
  - fonda e postula nuove relazioni.

**I. VOCABOLARIO “SACERDOTALE” NEL N.T.**

1. Uso di ἱερεύς ;
2. Uso di ἀρχιερεύς.

**II. IL SACERDOZIO NELL’A.T. E NELLA VITA DI ISRAELE****1. Il nome;****2. Le funzioni:**

- a) oracolo → insegnamento;
- b) santuario → tempio di Gerusalemme;
- c) sacrificio → esclusività + espiazione;
- d) benedizione → il Nome;

**3. Schema del culto sacerdotale antico:**

- a) esigenza di santità;
- b) santità per mezzo di separazioni rituali;
- c) tutto il culto è orientato all’incontro con Dio;
- d) concetto centrale di sacerdozio: la mediazione;
- e) processo evolutivo di unificazione.

**III. IL PROBLEMA DEL SACERDOZIO PER I PRIMI CRISTIANI****1. Importanza del sacerdozio giudaico a tempi del N.T.:**

- a) evoluzione post-esilica e asmonea;
- b) rottura fra i sacerdoti e Gesù/Apostoli;

**2. Questione dell’adempimento escatologico:**

- a) i profeti criticano e annunciano novità;
- b) attesa escatologico-messianica sacerdotale;

**3. Assenza apparente di adempimento sacerdotale in Gesù:**

- a) per la sua origine;
- b) per il suo ministero;
- c) per la sua morte;

**4. Alcuni rapporti tra il mistero di Cristo e il culto:**

- a) la prospettiva del “nuovo” tempio;
- b) le parole dell’Eucaristia;
- c) Lc 24,50-51: benedizione sacerdotale (?);
- d) morte di Gesù e celebrazione pasquale:
  - 1Cor 5,7: “Cristo nostra pasqua è stato immolato ( ἐτύθη )”;
  - Rm 3,25: Cristo è divenuto *propiziatorio* ( ἱλαστήριον );
  - Ef 5,2: Cristo si è consegnato: “offerta e sacrificio”.

#### IV. IL SACERDOZIO DI CRISTO NELLA LETTERA AGLI EBREI

##### 1. Il punto di partenza: la contemplazione del Cristo glorioso:

- a) Cristo occupa ormai una posizione di autorità;
- b) eppure è uomo come noi, solidale con noi;
- c) egli è il mediatore perfetto;

##### 2. Necessità della testimonianza scritturistica:

- a) Salmo 110: v. 1 → “Siedi alla mia destra”;
- b) Salmo 110: v. 4 → “Sei sacerdote”;

##### 3. Base esistenziale dell’argomentazione:

- a) riflessione decisiva sulla passione di Cristo;
- b) Eb 9,14: “Ha offerto se stesso a Dio”: sacerdote – vittima;
- c) consacrazione sacerdotale e “perfezione”.

#### V. IL SACERDOZIO DI CRISTO NELLA PRIMA PARTE

##### 1. La prima parte della riflessione:

- a) il prologo;
- b) il primo annuncio: 1,4 → il “NOME”;
- c) Cristo e gli angeli.

##### 2. Egesi di Eb 2,17-18:

- a) tema: condizione di accesso al sacerdozio;
- b) novità assoluta: solidarietà, non separazione!
- c) γένηται = diventare sacerdote;
- d) le qualità del sommo sacerdote:
  - ἐλεήμων = misericordioso;
  - πιστός = degno di fede;
- e) il suo compito: כַּפֵּר = ἱλάσκεισθαι = *espiazione*;
- f) l’uomo trova un aiuto che gli sia simile;
- g) dalla 1<sup>a</sup> parte alla 2<sup>a</sup> parte: continuità e novità.

#### VI. IL SACERDOZIO DI CRISTO NELLA SECONDA PARTE

##### 1. Struttura di composizione:

- a) l’ordine dei due aspetti;
- b) il tema del sacerdozio.

##### 2. Cristo sommo sacerdote autorevole (3,1-6):

- a) il senso di πιστός = degno di fede;
- b) il senso del dativo: τῷ ποιήσαντι ;
- c) nesso fra sacerdozio, autorità e Mosè;
- d) sacerdozio e casa di Dio.

##### 3. Cristo sommo sacerdote misericordioso (4,15-5,10):

- a) introduzione parenetica;
- b) novità della prospettiva;
- c) definizione del sommo sacerdote (5,1-4);
- d) applicazione a Cristo: offerta ed esaudimento (5,5-8);
- e) posizione ottenuta (5,9-10).

## VII. IL SACERDOZIO DI CRISTO NELLA TERZA PARTE

### 1. Struttura di composizione:

- a) preambolo parenetico (5,11-6,20);
- b) tre sezioni dottrinali:
  - 7,1-28: (1) un sacerdote di ordine diverso;
  - 8,1-9,28: (2) realizzazione sacerdotale nuova;
  - 10,1-18: (3) efficacia sacerdotale definitiva;
- c) conclusione parenetica (10,19-39).

### 2. Prospettiva propria della terza sezione:

- a) i caratteri specifici del sacerdozio di Cristo;
- b) i tre rapporti necessari per l'adempimento delle Scritture;
- c) differenza e superiorità.

### 3. Un sacerdote di ordine diverso (7, 1-28):

- a) 1<sup>a</sup> sez.= 7,1-10: Melchisedek (cfr. Gn 14);
  - rapporto tra Filiazione divina e sacerdozio;
- b) 2<sup>a</sup> sez.= 7,11-28: sacerdote come Melchisedek (cfr. Sal 110,4);
  - rapporto di differenze;
  - rapporto di superiorità;
  - critica della legge;
  - questione della τελείωσις .

### 4. Realizzazione sacerdotale nuova (8,1-9,28):

- a) κεφάλαιον δὲ ἐπὶ τοῖς λεγομένοις (8,1);
- b) struttura: A - B - C - C' - B' - A' ;
- c) A-A' = livello del culto:
  - terrestre (8,3-6);
  - celeste (9,24-28);
- d) B-B' = l'alleanza:
  - difettosa (8,7-13);
  - nuova (9,15-23);
- e) C-C' = il valore del sacrificio:
  - inefficace (9,1-10);
  - efficace (9,11-14).

### 5. Efficacia sacerdotale definitiva (10,1-18):

- a) efficacia;
- b) critica della legge;
- c) Cristo dà la "teléiosis".

### 6. Sintesi parenetica (10,19-39):

- a) παρρησία , ovvero: soppressione delle separazioni;
- b) causa del mutamento: la mediazione di Cristo;
- c) condizioni d'ingresso: non legali, ma esistenziali:
  - 10,22: fede;
  - 10,23: speranza;
  - 10,24: carità.